FEDERAZIONE ITALIANA
EX-ALLIEVI DI DON BOSCO

ATTI

dei

CONVEGNI REGIONALI D'ITALIA

1 9 5 8

VOCI FRATERNE - ANNO XXXIX - N. 15 - 1 AGOSTO 1958

PUBBLICAZIONE ANNUALE PER I BENEMERITI DIRIGENTI

Quest'anno il « Fascicolo dedicato alle Relazioni dei Convegni Regionali » che si inviava ai primi di Agosto, viene spedito in ritardo, perchè si è voluto che comprendesse tutte le Relazioni anche di quel Convegno che è stato realizzato alla fine di Agosto.

E' dall'Anno Mariano — quasi una grazia della Madonna — che si effettuano in tutte le Regioni, senza eccezione, i Convegni Regionali. Da quell'anno abbiamo iniziato questa preziosa pubblicazione che torna tanto utile ai benemeriti Dirigenti.

Il 26 Ottobre si riunirà la Presidenza Nazionale per esaminare il lavoro svolto in quest'anno in base a precisi resoconti e statistiche e per concretare i punti programmatici per l'anno prossimo.

Un vivo ringraziamento a tutti i Dirigenti delle Federazioni Regionali e delle Unioni per la loro attività svolta con tanto spirito di sacrificio ed amore a Don Bosco, ma innanzi tutto il grazie più sentito ai Signori Ispettori, Direttori, Delegati ed Incaricati, che sono l'anima del Movimento.

Roma, 15 Ottobre 1958.

Il Presidente Nazionale
ARTURO POESIO

Sommario

FEDERAZIONE LAZIALE
Roma « S. Cuore » 1 dicembre 1957 *pag.* 6

FEDERAZIONE LOMBARDA
Milano, 15 dicembre 1957 . . . . » 8

FEDERAZIONE TRIVENETA
Monteortone (Padova), 15 dic. 1957 » 10

FEDERAZIONE SICULA
Palermo, 4-5 gennaio 1958 . . . » 12

FEDERAZIONE NOVARESE
Vercelli, 19 gennaio 1958 . . . » 15

FEDERAZIONE CALABRO-CAMPANA
Caserta, 9 febbraio 1958 . . . . » 16

FEDERAZIONE SARDA
Cagliari, 19 febbraio 1958 . . . . » 18

FEDERAZIONE ISPETT. CENTRALE
Torino « Rebaudengo », 23 febb. 1958 » 19

FEDERAZIONE SUBALPINA
Torino « Ist. S. G. Ev. », 2 marzo 1958 » 21

FEDERAZIONE MONFERRINA
Canelli, 9 marzo 1958 . . . . . » 24

FEDERAZIONE LUCANO-PUGLIESE
Bari, 16 marzo 1958 . . . . . » 25

FEDERAZIONE LIGURE
Sampierdarena, 19 marzo 1958 . . » 26

FEDERAZIONE TOSCANA
Firenze, 23 marzo 1958 . . . . . » 27

FEDERAZIONE EMILIANA
Bologna, 30 marzo 1958 . . . . » 28

FEDERAZIONE ADRIATICA
Ancona, 31 agosto 1958 . . . . » 30

FEDERAZIONE LAZIALE

ROMA-S. CUORE, 1° DICEMBRE 1957

Continuando nella tradizione, dimostratasi utilissima, di far coincidere l'inizio dell'Anno Sociale della Federazione con la ricorrenza liturgica della I Domenica di Avvento, i Componenti del Consiglio Regionale del Lazio si sono riuniti presso la Casa Ispettoriale.

La giornata ebbe inizio con la S. Messa celebrata nella suggestiva cappellina delle « Camere di S. Giovanni Bosco », dal Sig. Ispettore, il Rev.mo Don Luigi Fiora. Al Vangelo, prendendo lo spunto dal significato della Festività, il Celebrante lumeggiò il senso di attesa, di fiducia, di ottimismo con cui la Chiesa dà inizio al nuovo Anno Liturgico e con cui sempre S. Giovanni Bosco affrontò i suoi alti impegni di fondatore e di educatore. Uguali sentimenti debbono animare i Dirigenti del Movimento degli Ex-allievi, specie in vista dell'attuazione dei principi orientatori scaturiti dal recente Congresso Nazionale.

Dopo la S. Comunione il Presidente Regionale lesse l'Atto di consacrazione a Maria SS. Ausiliatrice, contenuto nel manualetto « L'Ex-allievo Provveduto ».

L'adunanza vide presenti, oltre al Rev.mo Sig. Ispettore, il Rev. Don G. Parazzini, Direttore della Casa, Don Bastasi, Segretario Generale, il Delegato Regionale, Don De Bonis, il Rev. Don Villa Incaricato per l'Unione di Frascati « Villa Sora ».

Facevano corona ai Rev.di Sacerdoti il Gr. Uff. Arturo Poesio, il Gr. Uff. Gaetano Pulvirenti, il Presidente Regionale, il Cav. Alberto Buttaroni Segretario Regionale, i Consiglieri Regionali Parasporo e Cipriani, il Prof. M. La Pietra e il Prof. C. Pellegrini dell'Unione del S. Cuore, il Sig. R. Rinaldini del Pio XI, il Sig. L. Aielli del Testaccio, il Geom. G. Galli del Mandrione, i Sigg. Massa e Panfili del Borgo Ragazzi di Don Bosco, il Sig. V. Ortolani di Frascati « Capo Croce », il Sig. I. Attennì di Genzano, il Sig. A. Frezza di Lanuvio, il Comm. R. Marcelloni e il Sig. P. Molinari di Castelgandolfo, il Sig. F. Robbio di Gaeta, il Sig. E. Figara di Civitavecchia. Erano inoltre presenti due rappresentanti della Sezione giovani del S. Cuore. L'unione di Grottaferrata aveva mandato in precedenza la relazione scritta. Assente non giustificata l'Unione di Latina.

Presiedette la seduta il Rev.mo Sig. Ispettore, Don Luigi Fiora.

In apertura il Presidente propose all'assemblea l'invio di un telegramma al S. Padre, che si degnò di rispondere il giorno dell'Immacolata.

Il Sig. Ispettore dopo aver richiamato i lavori e le manifestazioni del Congresso di Roma lasciava la parola al Presidente Regionale che poneva in rilievo il significato e la funzione della presenza del Segretario Generale, Don U. Bastasi, nella cui persona si doveva rendere omaggio al Rev.mo Don Giorgio Seriè, anima e motore di tutta la Confederazione Mondiale.

Si passò quindi alla trattazione dei singoli punti dell'ordine del giorno.

Sono stati vagliati i risultati del Congresso Romano ed è stata presentata la situazione organizzativa della Federazione Laziale.

E' seguito il resoconto delle singole Unioni:

Civitavecchia. Particolari difficoltà rendono poco vivace la vita dell'Unione, che tuttavia esplica un'attività benefica, confermata anche dalle numerose vocazioni salesiane sbocciate nell'Oratorio dove gli Ex-allievi coadiuvano i Superiori.

Gaeta. L'Unione svolge un'intensa opera di assistenza, sia pur indiretta, in molti porti marittimi toccati da numerosi Ex-allievi naviganti. Degna di nota è l'attività e la vitalità della Filodrammatica e della Schola Cantorum.

Lanuvio. L'Unione, dopo lo scompiglio portato dalla guerra, sta riprendendosi e lo si nota anche dall'accrescimento di nuovi 33 tesserati. Gli Ex-allievi partecipano alle opere oratoriane e sono sensibili alle necessità dei bisognosi.

Castelgandolfo. L'Unione ha un carattere esclusivamente oratoriano, essendo la sua attività legata alla vita della Parrocchia. Notevole la partecipazione all'Esercizio della Buona Morte nella I Domenica di ogni mese.

Grottaferrata. La relazione, in assenza del Presidente, fu letta dal Dott. Capuzzo. Attività varie sostenute con slancio dagli Ex-allievi. Confortevole la partecipazione all'Esercizio della Buona Morte. Una cura speciale viene rivolta agli Ex-allievi giovani.

Genzano. Viene presentata la situazione statistico-economica riferita ai primi di agosto del 1957. L'Unione si accollò l'onere delle quote di circa 100 Soci, per non privarli della ricezione di « Voci Fraterne ». Si lavora con amore per il ricupero degli Ex-allievi dispersi.

Frascati Capocroce. Notevole il rapporto di 5/1 fra gli Ex-allievi schedati e quelli regolarmente tesserati. L'Oratorio di Capo Croce ha dato ben 22 Vocazioni Sacerdotali. Sport, Catechismo oratoriano, Filodrammatica sono appannaggio degli Ex-allievi. Sono state gettate le basi di un Segretariato sociale destinato a realizzare opere di solidarietà fraterna a vantaggio degli Ex-allievi. La riconoscenza degli Ex-allievi per il primo indimenticale Direttore dell'Oratorio D. Domenico Gallenca è stata perpetuata in un ricordo marmoreo, che sarà scoperto e benedetto in occasione del Convegno annuale, tradizionalmente organizzato per l'8 dicembre, festa dell'Immacolata.

Frascati Villa Sora. Il Sig. Cipriani, Consigliere Regionale e membro della Presidenza dell'Unione, pone ancora una volta in risalto la caratteristica dell'Unione composta di Ex-allievi (circa 1000 schedati) dispersi un po' dappertutto e quindi difficilmente rintracciabili, anche solo a mezzo di relazioni epistolari.

Ex-allievi di « Villa Sora », residenti a Roma partecipano all'attività dell'Unione del S. Cuore. Circa 50 sono iscritti tra i Cooperatori e ricevono il Bollettino Salesiano. E' stata istituita una Borsa di studio intitolata a Don Fasoglio, che viene annualmente assegnata al migliore Maturato del Liceo.

Roma Borgo Ragazzi Don Bosco. L'Unione fondata nel 1953, è composta di elementi giovani. Sono 330 gli schedati e ben 224 sono tesserati e ricevono « Voci Fraterne ». Ogni domenica l'Unione si riunisce per la S. Messa in comune e ogni mese per l'Esercizio della Buona Morte.

Ogni mese si tiene una Conferenza di Cultura Religiosa completata da proiezioni di pellicole istruttive.

Prosperano anche le attività sportive, ricreative e di carattere sociale.

Fu organizzata una Lotteria il cui provento è stato devoluto a beneficio delle famiglie bisognose segnalate dagli stessi Ex-allievi.

E' stato ricordato l'appassionato intervento del Sig. Direttore, Don C. Biavati, nell'adunanza plenaria del Congresso Nazionale in favore dei giovani licenziati dalle Scuole Professionali Salesiane.

ROMA - Mandrione. L'Unione ha potuto mantenere e, sotto certi aspetti, accrescere la attività, la vitalità. Si compie un notevole lavoro per ricercare ed agganciare gli Ex-allievi dispersi.

Notevole l'apporto di alcuni fedelissimi alla attività filodrammatica della Casa. Ci si interessa anche alla sistemazione sociale degli Ex-allievi.

ROMA - Testaccio. L'Unione conta 300 schedati, di cui 108 tesserati. La difficoltà di vita dipende dall'esodo degli Ex-allievi dal Quartiere. Tuttavia viene svolta l'attività di carattere religioso e sociale. Gli Ex-allievi sono molto sensibili alle manifestazioni salesiane il cui apporto è determinante.

Per iniziativa degli Ex-allievi, a conclusione del mese mariano 1957, fu solennemente intronizzata la Madonna nell'ambiente, in altri tempi antireligioso, del Mattatoio. Tale iniziativa ricevette l'approvazione e la confortante Benedizione del S. Padre, che ricevette in udienza gli organizzatori e gli esecutori.

Buona la riuscita della festa sociale iniziatasi con la Santa Messa nelle Catacombe di San Callisto e conclusasi presso la Casa Salesiana di Genzano.

ROMA - Pio XI - L'Unione è composta di 1000 schedati circa, di cui 290 sono tesserati. Questi, nella massima parte, sono artigiani, di varie età moltissimi dei quali risiedono fuori Roma. L'anno scorso l'Unione è stata fornita di una degnissima e ben attrezzata sede.

Attività culturali (conferenze), assistenziali (circa 50 elementi avviati al lavoro), ricreative (in sede e in gite sociali) caratterizzarono la annata decorsa.

Un gruppo di Ex-allievi partecipò pure al Corso di Esercizi spirituali a Montefiolo di Casperia.

Sono in progetto: una mostra d'arte figurativa, la reviviscenza della Filodrammatica e l'impianto di un'adeguata Biblioteca circolante.

ROMA - S. Cuore - Varie le attività della Unione, che, per la sua posizione, raccoglie elementi di tutte le unioni, di Roma, dell'Italia e anche dall'Estero.

Consolante la partecipazione agli Esercizi Spirituali di Montefiolo.

La Sezione Giovani funziona con soddisfazione di tutti. Il Prof. C. Pellegrini, Consigliere della Presidenza dell'Unione incaricato dei giovani, propone l'effettuazione di particolari riunioni di Giovani Ex-allievi in sede regionale, nelle quali assieme ai problemi formativi e spirituali, siano svolti anche quelli organizzativi. Suggeriva pure gite istruttive, attività sportive, manifestazioni artistiche e filodrammatiche.

Furono rammentati: la partecipazione ai Festeggiamenti a S. Giovanni Bosco, a Maria SS. Ausiliatrice e una più intensa attività Mariana.

Terminate le Relazioni dei Presidenti delle Unioni, il Dott. Capuzzo li ringrazia cordialmente.

Comunicazioni

Anno Mariano: Venne ricordata l'iniziativa del Pellegrinaggio a Lourdes promossa dalla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Si esorta ogni Unione a realizzare particolari manifestazioni.

Esercizi Spirituali. Fu posto in rilievo la soddisfacente riuscita del corso effettuato nel settembre 1957. E' intenzione dei Superiori Salesiani d'intensificare la serie di tali incontri spirituali.

Varie. - Il Presidente Regionale invitò gli Ex-allievi ad una visione diretta e ad un giusto apprezzamento delle Nuove Opere Salesiane in Roma: Parrocchia S. Giovanni Bosco al Tuscolano ed Istituto « Marchesa Teresa Gerini » sulla Via Tiburtina. Esse costituiscono la prova più evidente della perfetta modernità di tutta la famiglia Salesiana, rivolta al conseguimento del maggior bene della società e della massima grandezza della Chiesa.

Il Prof. M. La Pietra, trattando delle possibili attività assistenziali, propose: — un'efficace assistenza per gli Ex-allievi emigranti all'estero;

— la costituzione di Borse di studio per allievi meritevoli.

Il Rev. Sig. Don U. Bastasi, a conclusione della seduta del Consiglio, invitò all'osservanza scrupolosa dello Statuto-base e dei Regolamenti particolari. L'organizzazione è fondata, principalmente, sul sacrificio dei singoli. Non mancheranno difficoltà di ogni genere, ma non bisogna dimenticare l'esortazione di S. Giovanni Bosco: « Nulla vi turbi! ».

FEDERAZIONE LOMBARDA

MILANO, 15 DICEMBRE 1957

Alle 10,30 circa, dopo aver ascoltata la Santa Messa in suffragio del compianto Don Carlo Lecchi, celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Aracri, i Dirigenti delle Unioni e dei Gruppi al completo si sono riuniti nella bella e capace sala delle riunioni. Sedevano alla Presidenza il Rev.mo Sig. Don Giorgio Seriè del Capitolo Superiore, il Sig. Ispettore, il Direttore della Casa Don M. Bassi, il Delegato Regionale Don L. Gioachin, il Presidente Regionale Avv. Gr. Uff. Archimede Bottesini, il Vice-Presidente Cav. Giuseppe Merlo, il Segretario Cav. Angelo Zanoni.

Dopo la preghiera di rito, il Sig. Ispettore porge il saluto e il ringraziamento al Sig. Don Seriè per essere intervenuto; saluta i convenuti e formula voti per la buona riuscita dei lavori.

Il Presidente Regionale si associa al saluto al Sig. Don Seriè, al quale presenta l'omaggio devoto ed affettuoso di tutta la Federazione Regionale; manda un affettuoso saluto a Don Bastasi lontano, perchè chiamato al capezzale del padre gravemente ammalato. L'Avv. Bottesini dà poi lettura delle risposte ricevute ai telegrammi di omaggio inviati al S. Padre, al Venerato Rettor Maggiore, al Presidente Poesio. Anche il Dott. Vidili, impossibilitato ad intervenire per impegni professionali, ha inviato un fervido telegramma di adesione.

Il Sig. Ispettore illustra ai convenuti la Strenna del Rettor Maggiore ricordando quanto Don Bosco fece per diffondere sempre più la divozione alla Madonna e la recita devota del S. Rosario. Era infatti disposto il nostro Padre a rinunciare anche a protezioni, benevolenze, aiuti che gli venivano dall'alto e di cui aveva tanto bisogno, ma non intendeva rinunciare alla recita quotidiana del S. Rosario con i suoi « birichini ». Il Sig. Ispettore invita quindi tutti perchè si adoperino affinchè questa devozione diventi una pratica quotidiana non solo individuale, ma di ogni famiglia cristiana.

A questo punto il Presidente Regionale invita i singoli a esporre la situazione delle proprie Unioni.

Il Dott. Chiesa, Presidente dell'Unione di Milano-Collegio, intrattiene l'assemblea sulla necessità di promuovere o intensificare i convegni dei giovani per categoria, rinsaldare sempre più i vincoli di amicizia tra i soci, in occasione del Convegno annuale, estendere l'invito anche alle Unioni viciniori per favorire un sempre più stretto affratellamento; propone infine che gli Esercizi Spirituali si tengano preferibilmente per categoria.

Il Sig. Don Seriè crede conveniente far presente al Dott. Chiesa e a tutti che bisogna assolutamente dare importanza maggiore al Convegno annuale; i convegni per categoria debbono essere di preparazione al grande convegno. Esso, pur nella schietta allegria salesiana, deve anche avere un carattere spiccatamente spirituale. Raccomanda larghezza di vedute ed evitare collette che potrebbero limitare il numero degli intervenuti. Desidera poi sapere

quanti sono gli iscritti e i tesserati alla fine del 1956 e alla fine del 1957.

Il Professor Zeduri, Presidente dell'Unione di Treviglio, tramite il suo incaricato, chiede alcune chiarificazioni che vengono subito date: sul rinnovo delle cariche sociali, sul pagamento della quota per il pranzo sociale da parte dei giovanissimi, sulla costituzione di un Gruppo a Bergamo, sul lavoro di ricupero degli Ex-allievi dispersi.

Il Presidente Parati di Montodine illustra la situazione della sua Unione e accenna all'attività che si svolge: Convegno annuale, S. Messa mensile, incontro a Natale. Si vorrebbe promuovere conferenze culturali, religiose e qualche altra attività.

Il Sig. Lusignani, Presidente dell'Unione di Piacenza, impossibilitato ad intervenire, manda la sua relazione sullo stato dell'Unione, e indica le mete da raggiungere: regolarizzare gli schedati, rintracciare i dispersi, incrementare la frequenza alla S. Messa la terza domenica del mese, propagandare gli Esercizi Spirituali.

Il Presidente Avv. Di Lauso di Brescia illustra la situazione della sua Unione sia per quanto riguarda l'assistenza materiale ai soci bisognosi come principalmente l'assistenza morale e religiosa, che è preminente.

Il Presidente dell'Unione di Milano-Oratorio S. Agostino, Dott. Cioni, illustra i vantaggi morali che apporta l'invio individuale, ad ogni occasione, di auguri, di partecipazioni a lutti o gioie: consiglia ai colleghi questo modo di agire come mezzo efficacissimo per il rafforzamento dei vincoli affettivi. Propone che i giovanissimi che lasciano il collegio vengano convogliati — dove è possibile — verso l'Oratorio. *Il Rag. Boglioni, Presidente dell'Unione d'Iseo,* fa presente che presso la sua Unione, già per consuetudine s'invitano le consorelle viciniori per il giorno del Convegno La sua Unione principalmente perchè oratoriana, cura in modo del tutto speciale i giovani e indice speciali e frequenti riunioni per loro.

Il Presidente di Varese, Sig. Pirovano, illustra l'attività svolta, cifre alla mano: tesserati 620, alla Messa mensile 60-70, agli Esercizi Spirituali del 1957 parteciparono 43 Ex-allievi. Riunioni periodiche per i giovani e lavoro capillare per la ricerca dei dispersi.

Il Presidente di Busto Arsizio, Sig. Gianneo, illustra l'attività del suo Gruppo, che per benevolenza dei Superiori e deferenza verso il Prevosto Mons. Galimberti è stato elevato al rango di Unione. Questa fiorisce nel centro di una zona, dove sorgono tre Istituti Salesiani. Invita i Sigg. Direttori a segnalare gl'indirizzi degli alunni che lasciano definitivamente il Collegio per poterli con più facilità convogliare nell'Unione.

Il Rag. Tosi, Presidente del Chiari Rota notifica che la sua Unione consta di 170 Ex-allievi con tendenza ad emergere, spiccare, esulando dalle formule vecchie. Si lavora molto per la buona stampa.

Il Presidente Rag. Cav. Cariboni di Lecco viene sostituito dal Segretario Rag. Rabbiosi, che illustra l'attività del Gruppo, il quale raccoglie elementi di oltre 10 Unioni. Necessita di una sede propria; svolge un'intensa attività nel campo assistenziale e religioso.

Il Comm. Rag. Tirinzoni, Presidente dell'Unione di Sondrio, spiega come l'Unione da lui presieduta — trovandosi al centro delle Valli Varesine — raccolga elementi da diverse regioni e perciò convenga tenere convegni zonali. Infatti, date le distanze dai vari centri, al Convegno annuale solo la minima parte dei 350 tesserati e inscritti interviene. Invita ai convegni di zona il Presidente Regionale.

Il Sig. De Franceschi, Presidente dell'Unione di Via Commenda-Milano, non può dire nulla perchè essa è in via di sistemazione; si spera attiva e vitale in un prossimo futuro.

Il Presidente dell'Unione di Pavia, M° Fossati, fa presente la situazione speciale della sua Unione: i soci sono pochi, e prestano la loro opera nell'Oratorio. Il problema da affrontare è quello dei giovani.

Il Sig. Ispettore accenna alla grande utilità di lavorare nell'ambiente universitario a Pavia, ove gli Ex-allievi sono centinaia.

Don Gioachin, Delegato Ispettoriale, lamenta (e lo fa a malincuore) la quasi totale assenza dei Dirigenti dagli Esercizi Spirituali del 1957: si augura che la cosa non si ripeta più nel 1958. Comunica che il Sig. Ispettore offre un posto gratuito per un Ex-allievo, a titolo di incoraggiamento, a ciascuna Unione e Gruppo. Sollecita i Presidenti ad avere al più presto i nominativi dei partecipanti e anche l'indicazione delle date più opportune.

Il Presidente Bottesini ringrazia il Signor Ispettore per il dono e invita i Dirigenti ad un maggior interessamento al riguardo.

Il Sig. Ispettore comunica che la Casa per gli Esercizi Spirituali è un fatto quasi compiuto. (La notizia provoca un nutrito applauso). Saranno così risolti molti problemi per l'intervento dei soci. Fa presente che per chi non potesse assolutamente presenziare, sarebbe bene che, presi accordi col Direttore della Casa, si indicessero Esercizi aperti.

Il Rev.mo Sig. Don Seriè ringrazia tutti per il loro interessamento al nostro Movimento si dichiara lieto di quanto ha sentito; di tutto farà oggetto di consolante comunicazione al Venerato Rettor Maggiore.

Raccomanda la ricerca degli Ex-allievi, e di tenerli presenti anche se per particolari condizioni e situazioni non possono essere tesserati: segnalarli ugualmente a Torino, e si invieranno loro « Voci Fraterne ». Questo legame ideale darà senza dubbio i suoi frutti. Mai nessuna imposizione, ma braccia aperte a tutti.

Invita fervidamente a partecipare agli Spirituali Esercizi tanto più che adesso si può disporre di un casa nostra per interessamento del Signor Ispettore.

Massima libertà, ma costante raccomandazione di confessione e di comunione, chè soltanto su questi Sacramenti Don Bosco ha costruito il suo edificio educativo.

Con la preghiera di rito si chiudono i lavori.

Durante il pranzo, gentilmente offerto dal Sig. Direttore dell'Istituto, non potevano mancare i discorsetti di circostanza; lasciò l'ultimo ricordo il Sig. Don Seriè che raccomandò agli Ex-allievi di far conoscere, dove e come possono, Don Bosco e la sua Opera. Non succeda a nessun Ex-allievo come a quell'ecclesiastico secolare che conversando con il Sig. Don Giraudi e meravigliato davanti alla grandiosità dell'Opera Salesiana, esclamò: « Ma come ha fatto Don Bosco a farsi Salesiano! ».

FEDERAZIONE VENETA

PADOVA-MONTEORTONE, 15 DIC. 1957

Alle ore 9 il Sig: Ispettore. Don Michelangelo Fava, celebra la S. Messa, rivolgendo al Vangelo appropriate parole ai convenuti, nella nuova Chiesa Parrocchiale San Giovanni Bosco di Padova, affidata ai Salesiani.

Quindi, dopo una breve visita alle opere parrocchiali, si passa a Monteortone, ove, nello Studentato Teologico, si iniziano i lavori del Consiglio alle 10,30.

Al tavolo della Presidenza: il Rev.mo Sig. Ispettore, l'Avv. Angelo Sartori, Presidente Regionale, l'Ing. Enea Ronca, Vice-Presidente Regionale, il Prof. Laita, il Cav. Trentin, il Rag. Zane, il Prof. Gianoli. Dirige i lavori il Delegato Regionale, Don Giovanni Busato.

Apre l'assemblea il Presidente Regionale che porge il saluto al Rev.mo Sig. Ispettore e ai convenuti. Sottolinea brevemente, ma efficacemente l'impegno per l'attuazione dei voti del V Congresso Nazionale svoltosi a Roma il 1-4 novembre 1957. Conclude richiamandosi ad un luminoso pensiero di Don Seriè secondo il quale gli Ex-allievi sono chiamati a fare, in famiglia, negli uffici, nelle fabbriche, nella società ciò che non possono fare i Superiori Salesiani: operare, insomma, nella vita secondo gl'insegnamenti ricevuti nella casa di Don Bosco.

Si passa quindi alla trattazione dei temi:

1) Direttive per attuare i voti del V Congresso Nazionale. Relatore l'Ing. Enea Ronca Vice-Presidente Regionale e Presidente della Unione di Verona.

Letti i voti del Congresso, sviluppa i quattro temi trattati a Roma, fermandosi soprattutto al primo, che venne discusso in seduta distinta dalle Unioni Lombardo-Venete-Emiliane. Nella trattazione il relatore cerca di presentare le sue riflessioni in modo che possano essere materia di discussioni, che seguono immediatamente, nutrite e pratiche, per il potenziamento della nostra attività.

Don Busato raccomanda l'efficienza dei Gruppi, che si debbono presentare con una specifica fisionomia organizzativa e di attività da distinguersi nettamente dai Nuclei zonali, meno impegnativi per l'organizzazione, ma utilissimi per gl'incontri degli Ex-allievi. Cita esempi di Gruppi e Nuclei zonali, che hanno realizzato manifestazioni salesiane di molto successo per l'associazione Ex-allievi.

Il Prof. Laita di Verona lamenta che si curino solo gli studenti universitari, trascurando gli studenti liceali, che sono moltissimi. Raccomanda d'intensificare la nostra cura tra gli studenti recentemente usciti dai nostri collegi. Suggerisce di scegliere un Ex-allievo « tratto di unione » tra gli alunni di Liceo, di Ragioneria, di Magistrali e le Unioni.

Il Sig. Ispettore sottolinea la necessità di cercare in ogni classe il tipo adatto, che abbia le qualità richieste per il necessario ascendente

presso i propri compagni Ex-allievi. Ricorda inoltre l'utilità di raduni per età, per gruppi di annate.

Il Prof. Tessari di Padova parla brevemente sui rapporti cordiali fra le Unioni e le Associazioni Cattoliche (Fuci, ecc) e invita i colleghi, perchè la partecipazione alla grande manifestazione mariana di Monte Berico il 25 aprile p. v. sia plebiscitaria.

Don Capuzzo di Este raccomanda vivamente di segnalare i precisi indirizzi degli universitari patavini e di aiutare il Gruppo Universitario Don Bosco di Padova per una sempre maggior vitalità con l'interessamento di ciascuna Unione presso i propri universitari e con opere di collegamento con i Dirigenti del Gruppo.

Don Longo di Verona spiega la situazione degli Ex-allievi universitari di Verona e quanto fu fatto da quell'Unione per il Gruppo Universitario di Padova. Espone pure le difficoltà per il lavoro con gli Ex-allievi giovanissimi.

Il Sig. Bertolussi del Patronato Leone XIII di Venezia chiede se al Gruppo di Padova si possano aggiungere gli universitari non Ex-allievi.

Don Busato sottolinea che il Gruppo è il Gruppo degli Ex-allievi, come le singole Unioni per tutti gli Ex-allievi, quindi esclusivo degli universitari Ex-allievi. Potranno invece essere invitati altri a qualche manifestazione gogliardica organizzata dal Gruppo stesso. Auspica l'istituzione, come era stato deciso nel Consiglio Regionale precedente, del Gruppo Universitario di Don Bosco di Venezia.

Il Prof. Gianoli di Mogliano in un felicissimo intervento raccomanda la costituzione di Gruppi o Nuclei nelle zone industriali o artigiane (come per es. a Mestre, Marghera, ecc.).

L'Avv. Barzan di Pordenone raccomanda di tener vicini gli universitari, di organizzare gite per gli Ex-allievi, scambi con collegi esteri degli Stati più vicini per il perfezionamento nelle lingue.

Il Dott. Rettondini di S. Bonifacio (Verona) presenta l'esperienza del suo Gruppo per l'avvicinamento e il ricupero degli Ex-allievi, soprattutto con l'accostamento personale e la creazione di attivi capi-paese.

Don Pianazzi di Monteortone sottopone all'attenzione dei presenti la necessità di un intelligente e fraterno lavoro per il ricupero spirituale dei nostri cari Ex-allievi lontani.

L'argomento offre spunti di profonda discussione e viene raccomandato per una accurata disamina nell'ambito delle singole Unioni.

Il M° Favretto di Venezia-Coletti espone l'utilità di creare contatti con gli Ex-allievi attraverso la corrispondenza epistolare.

Dopo una breve interruzione, i vari Dirigenti chiedono chiarimenti circa il modo di tesserare i giovani, che escono annualmente dai nostri collegi. Dichiarata la differenza tra il reclutamento negli Oratori e fra gli Ex-allievi usciti dal collegio, alcuni dicono che la tessera deve essere rilasciata solo ai giovani che la chiedono, altri a chi la chiede e la merita, altri ancora a tutti indistintamente, essendo sufficiente essere in collegio per essere quindi poi Ex-allievo (gli indesiderati vengono mandati alle loro famiglie durante l'anno).

Si pensa che tutti debbano essere nella situazione richiesta per ricevere la tessera. Le eccezioni debbono essere molto ben vagliate.

L'Ing. Ronca, applauditissimo, chiude questo primo tema, sottolineando l'importanza di attuare quanto gli Statuti fissano e i voti del Congresso propongono.

2. Partecipazione degli Ex-allievi alle varie iniziative dell'Anno Mariano.

Relatore Don Busato, Delegato Regionale.

Puntualizza alcune mete e suggerisce mezzi pratici per onorare l'Immacolata nel centenario delle Apparizioni a Lourdes.

Attuare la strenna del Rettor Maggiore con la recita del S. Rosario.

Partecipare alla Peregrinatio Mariae nella Casa Salesiana e a quella di tutta la Famiglia Salesiana del Veneto a Monte Berico il 25 aprile.

Dono spirituale e materiale al Papa, che sarà consegnato dal Signor Ispettore in ringraziamento di averci benedetta la statua della Madonna Pellegrina e di averci donati i ricordi della Peregrinatio.

Si discute poi sul pellegrinaggio a Lourdes: tempo, itinerario, spesa. Probabilmente si terrà nella prima settimana di settembre.

Diffondere nelle famiglie degli Ex-allievi il quadro di Maria Ausiliatrice. Nell'occasione della collocazione al posto di onore di questo quadro ci sia possibilmente la consacrazione della famiglia all'Immacolata Ausiliatrice.

Don Moretti, Direttore di Trieste, interviene per indicare un mezzo di grande efficacia spirituale e tanto caro a Don Bosco: la diffusione della pia pratica delle tre « Ave Maria » prima di coricarsi, con la giaculatoria « Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia ».

Il Sig. Ispettore parla sulla libertà delle singole Unioni di preparare altre manifestazioni mariane. Inoltre sottolinea il valore del dono al Santo Padre.

Don Busato suggerisce in onore dell'Immacolata la costituzione del « Premio della bontà » per un allievo o ex-allievo, o « Borse di studio » per i nostri Aspiranti.

3 *Varie.*

Don Busato sottolinea l'ottima riuscita degli Esercizi Spirituali; viene fissata la data per quelli del 1958: 21-24 agosto. Le istruzioni per i giovani saranno a parte.

Raccomanda la diffusione dell'« Ex-allievo Provveduto » e della stampa salesiana.

Ricorda che sono attese dalla Presidenza Regionale le relazioni annuali sull'attività delle Unioni e dei Gruppi.

Annuncia che il Sig. Ispettore ha intenzione di rivedere i quadri della Presidenza Regionale in modo da renderla più efficiente, tenendo presenti le necessità dell'Ispettoria.

Il Sig. Ispettore manifesta la sua soddisfazione per la riuscita dei lavori, ringrazia sentitamente i membri della Presidenza Regionale per la valida cooperazione prestata, per la buona efficienza della nostra Federazione. Raccomanda di essere attivisti di bene, di avvicinare i lontani, di realizzare quanto si è venuto discutendo. L'Immacolata ci aiuterà nel nostro lavoro!

Alle 13,50 il Convegno viene sciolto.

Durante l'agape fraterna, signorilmente allestita, regna la massima fraternità, veramente salesiana.

Vengono inviati vari telegrammi: al S. Padre, al Rev.mo Rettor Maggiore, al Rev.mo Sig. Don Seriè, al Comm. Poesio.

Si conclude con il gruppo fotografico.

FEDERAZIONE SICULA

PALERMO, 4-5 GENNAIO 1958

L'8° Consiglio Regionale Siculo si è svolto a Palermo presso l'Istituto « Don Bosco » nei giorni 4 e 5 gennaio u. s.

Nelle prime ore della mattinata si svolse regolarmente l'arrivo dei partecipanti al Convegno; alle 16,30 venne impartita la Benedizione Eucaristica, dopo la quale si diede inizio ai lavori dell'Assemblea.

Sabato 4 gennaio - pomeriggio. Alla Presidenza: il Rev.mo Sig. Ispettore Don Bartolomeo Tomè, S. E. il Prof. Gaetano Pulvirenti e il Prof. Aldo Angelini, Vice-Presidente Nazionali, il Prof. C. Dollo Presidente Regionale, Don Giuseppe Maccarrone, Regolatore del Convegno.

Alla Segreteria: il Prof. Mario Rabuazzo e Aldo Lux.

Son presenti molti Sigg. Direttori, i Sigg. Presidenti e incaricati delle venti Unioni. Assenti: Modica, Riesi, Taormina.

Prende la parola il *Dott. V. Criscuoli,* Presidente di Palermo Sampolo, il quale porge un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti e si augura che i lavori possano svolgersi in una atmosfera di completa, salesiana cordialità.

Il Prof. Dollo, Presidente Regionale, rivolge quindi, a nome delle Unioni di Sicilia il benvenuto al nuovo Rev.mo Sig. Ispettore. E' lieto di poter rilevare come la nostra associazione si ponga quale elemento pacificatore nella lotta politica, svolgendo la politica del « Pater noster », di cui Don Bosco fu strenuo assertore. Dà quindi lettura dei telegrammi inviati al S. Padre, al Rettor Maggiore, al Presidente Confederale e il telegramma di adesione dell'On. Celi e quello di risposta del Papa, al cui indirizzo l'assemblea tributa una fervida filiale ovazione.

Don Maccarrone ringrazia sentitamente Sua E. Pulvirenti e il Prof. Angelini per aver onorato con la loro presenza il nostro Convegno.

Il sig. D. Berretta svolge la sua relazione sul tema: **« Studi e mezzi per suscitare l'interesse dei giovani alla nostra organizzazione ».** Data una definizione dell'ex-allievo quale era nell'idea di Don Bosco, D. Berretta fa rilevare la necessità di un'organizzazione morale e tecnica che trascenda le solite, sporadiche manifestazioni esteriori di collegamenti e di comunione fra gli Ex-allievi e l'opera salesiana. E' indispensabile che l'organizzazione degli Ex-allievi si articoli in una serie di capillari diramazioni che riescano a tenere i giovani sempre più legati alle case salesiane. Oggi essi cercano degli aiuti pratici e tangibili oltre alla solita assistenza morale. Si ritiene quindi necessaria l'organizzazione di consulenze e di assistenza scientifica per i giovani universitari, potendo i migliori di essi venir segnalati ai docenti come elementi su cui poter fare assegnamento per eventuali incarichi di relazioni di studio, di ricerche scientifiche ecc. A tal proposito D. Berretta giudica indispensabile l'opera di un salesiano delegato che si

occupi esclusivamente dell'Unione e segua molto da vicino tutti gli Ex-allievi.

Fa risaltare poi il mezzo potentissimo dello sport per riuscire a richiamare un numero di giovani molto superiore all'attuale.

Propone pure la costruzione di idonei locali da adibire a pensionati universitari per i nostri Ex-allievi. Si potrebbero così costituire anche dei centri ricreativi giovanili, degl'impianti sportivi.

Alla fine della calorosa relazione, accolta da cordiali applausi, Don Maccarrone dichiara aperta la discussione, che si fa oltremodo animata.

Discussioni sulla trattazione di Don Berretta.

L'On. Crescimanno dell'Unione di Palermo approva in linea di massima lo spirito del programma esposto, ma fa rilevare, in sede di attuazione, le innumerevoli difficoltà di vario ordine, non escluso quello finanziario. Non ravvisa la necessità di una più capillare organizzazione delle Unioni. Per quanto concerne il problema dei giovani, crede di cogliere le difficoltà di una perfetta adesione, nella mutata mentalità giovanile, che chiede per ogni prestazione una controprestazione.

Invita l'assemblea a votare un o. d. g. in cui si richiama l'impegno assunto dalle autorità di affidare ai Salesiani un centro per l'assistenza ai giovani universitari.

D. Maccarrone tiene a precisare che la relazione di D. Berretta vuol essere un programma di massima e come tale, suscettibile di modifiche.

Il Prof. Dollo, Presidente Regionale, fa notare ai presenti come la relazione di D. Berretta sia tutta pervasa di quello spirito genuino di D. Bosco, per cui non bisogna considerare gli scarsi mezzi a disposizione, ma solo le opere da realizzare, confidando nell'aiuto della Provvidenza. Ritiene pertanto assolutamente necessario seguire i giovani all'uscita dal liceo.

L'Avv. Nigro, Pres. dell'Unione di Catania Cifali, considera fondata la necessità di un Incaricato salesiano interamente dedicato all'Unione. Caldeggia pure l'apostolato del telefono, di cui si serve già così efficacemente D. Maccarrone a Catania.

D. Puglisi dell'Unione di Cibali si associa al pensiero dell'Avv. Nigro, ma pensa che qualche cosa si possa fare di più concreto attraverso periodici convegni fra gl'Incaricati.

Di Marco dell'Unione di Catania ricorda la la necessità di una sede per la Presidenza Regionale. Afferma che un mezzo per attirare i giovani potrebbe essere quello di ottenere riduzioni: cinema, stadio, ecc.

L'Avv. Rallo, Pres. dell'Unione di Trapani, porta a conoscenza come la sua Unione abbia preso l'iniziativa di concedere una medaglietta d'oro ricordo ai giovani Ex-allievi che nell'anno in corso hanno conseguito la laurea o il diploma.

D. Maccarrone ritiene importante l'idea della segnalazione dei giovani nelle Università e, per i giovani degli Istituti professionali alle Ditte, ecc.; ritiene pure molto utili gli scambi turistici.

D. Naselli dell'Unione di Caltanissetta chiede se esiste un'apposita regolamentazione per gli Ex-allievi oratoriani. Vien risposto affermativamente: basta consultare regolamenti e statuto.

Alessi (Mazzarino) lamenta la mancanza di una loro sede e di un assistente per i giovani, che così rimangono senza alcuna guida.

D. Virzì (Domenico Savio di Messina) fa notare la quasi totale assenza degli Oratoriani dalle Unioni Ex-allievi. Propone che tutti i giovani Oratoriani che abbiano raggiunto il 16° anno di età vengano tesserati e iscritti alla locale Unione. La proposta viene accettata.

L'Avv. Fresina (Unione di S. Agata Militello) ritiene che la situazione riguardante il problema dei giovani, si profili diversamente a seconda delle varie Unioni. Propone quindi che il Sig. Ispettore inviti i Presidenti delle singole Unioni a fare una relazione circa la situazione locale e attenersi alle istruzioni che verranno impartite.

Il Prof. Angelini, V. Presidente Nazionale, con una brillante esposizione, delinea la strenna del Rettor Maggiore sotto un profilo tutto particolare: la magnifica potenza del Rosario nella realizzazione delle principali opere della cristianità e della Congregazione Salesiana.

I presenti plaudono calorosamente all'indirizzo dell'Oratore, che nella trattazione ha trasfuso la sua anima di cristiano e di figlio di Don Bosco.

Il Dott. Di Filpo (Unione di Palermo) crede opportuno cominciare l'opera di agganciamento dei giovani al liceo, mediante appositi corsi che li rendano edotti delle difficoltà cui vanno incontro nella vita avvenire.

Il Sig. Ispettore ritiene che il problema relativo ai giovani si divida in due distinti problemi: 1) quello che riguarda i giovani oratoriani (da trattarsi in altra sede); 2) quello che riguarda i giovani studenti, collegiali, la cui formazione presenta maggiori difficoltà. Tutti però possono essere ricuperati con una più efficiente organizzazione.

L'Avv. Nigro ritiene che per ottenere migliori frutti, l'opera di richiamo, oltre che dai Superiori, debba essere compiuta dagli Ex-allievi che, come laici, sappiano e possano più facilmente accostarsi ai loro compagni.

L'On. Romano (Messina) propone l'inserimento del maggior numero possibile dei dirigenti giovani nel Consiglio.

Don Maccarrone esorta ad una maggior intensità dell'attività religiosa durante il corrente Anno Mariano, organizzando pellegrinaggi a qualche Santuario dedicato alla Madonna.

L'Avv. Nigro propone che le singole Unioni regalino agli associati una corona del Rosario in occasione della ricorrenza centenaria delle apparizioni di Lourdes.

Seconda giornata.

Domenica 5 gennaio: S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore, cui assistono tutti i partecipanti al Consiglio.

In apertura di seduta prende la parola *Don Maccarrone* per una breve relazione economica sull'attività della presidenza regionale: l'esercizio finanziario si chiude in pareggio. Invita le singole Unioni a curare la relazione di un bilancio annuale.

Il Prof. Dollo fa la sua relazione riguardante la formazione dei gruppi e rende nota l'opera svolta dalla Presidenza Regionale per tale formazione: convegno a Randazzo con la costituzione di alcuni gruppi.

Elogia l'Unione di Agrigento che ha organizzato numerosi Gruppi.

Pone quindi l'accento su quelle che sono state le attività base dell'Organizzazione Regionale: — efficace campagna di reperimento degli Ex-allievi, circolari e contatti diretti per regolare l'opera delle Unioni. Presenta poi una dettagliata relazione dell'attività svolta, che si è articolata nei seguenti settori principali:

Attività spirituale: è stata vastissima in tutte le Unioni. Furono organizzati esercizi spirituali, tridui per Natale e per la festa dell-Immacolata. Grande solennità fu data alle feste di S. Giovanni Bosco, S. Domenico Savio e di Maria Ausiliatrice, con quasi totalitaria partecipazione degli Ex-allievi. L'esercizio mensile della Buona Morte è praticato già da molte Unioni.

Attività assistenziale. E' stata effettuata una vasta distribuzione di pacchi-dono in occasione delle feste Pasquali e Natalizie, grazie anche alla collaborazione della P.O.A. - Durante l'anno funzionarono regolarmente le « Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli ».

Attività culturale: è stata piuttosto limitata, per causa anche della scarsa partecipazione degli Ex-allievi. La presidenza regionale comunica di avere a disposizione delle varie Unioni dei conferenzieri di preparazione superiore e di capacità indiscusse.

Attività artistiche: anch'esse furono contenute entro limiti ristretti. Il Gruppo di Mazzarino ha organizzato una mostra d'arte, mentre le Unioni di Trapani, Palermo, Catania hanno svolto delle manifestazioni artistiche con filodrammatiche di Ex-allievi.

Discussione sulla relazione del Presidente Regionale:

D. Beretta (S. Luigi Messina) propone l'avvicendamento degli stessi conferenzieri per lo stesso tema attraverso le varie Unioni. L'assemblea accetta la proposta.

Don Maccarrone invita le singole Unioni a segnalare alla Presidenza Regionale i propri migliori conferenzieri per la compilazione di un elenco generale e regionale a cui poter attingere in caso di richiesta da parte delle Unioni.

Vinci dell'Unione di S. Gregorio chiede schiarimento circa la cattiva stampa. Propone: recita del S. Rosario — distribuzione di un calendario salesiano — costituzione di un fondo per Messe in suffragio degli Ex-allievi defunti.

L'On. Crescimanno (Palermo) propone l'istituzione di un concorso giovanile su un tema salesiano con eventuale pubblicazione della monografia premiata. Propone pure l'erezione di un monumento regionale a Don Bosco in Palermo.

L'On. Romano si dichiara sfavorevole alla proposta di cui in argomento e propone l'erezione di un monumento per ogni città, sede di Unione.

S. *E. Gaetano Pulvirenti*, Vice-Presidente Nazionale, dopo aver dato lettura del telegramma del Presidente Nazionale Gr. Uff. Arturo Poesio, si dichiara soddisfatto della relazione del Presidente regionale, Prof. Corrado Dollo.

Si ferma quindi, con calore e con ardore salesiano tutto proprio, a porre l'accento sui punti basilari della nostra organizzazione, quali si rilevano dal recente Congresso Nazionale di Roma: perfezionamento dei mezzi e della organizzazione delle Unioni degli Ex-allievi, solidarietà fraterna ed assistenza sociale. Altro punto fondamentale è il ritorno dell'Ex-allievo all'Unione. Il Vice-Presidente Nazionale è convinto che l'Ex-allievo, anche se uscito dalle scuole si è sviato, tornerà un giorno alla casa salesiana, in cui è stato educato, ed è allora che l'organizzazione dev'essere perfetta per poterlo accogliere e fargli rivivere la stessa atmosfera di quando era ragazzo.

L'esempio dei dirigenti e degli Ex-allievi più anziani deve trascinare i giovani a vivere una gioventù salesianamente perfetta.

La brillante relazione di S. E. Pulvirenti fu accolta dai presenti con calorosi applausi ed espressioni di simpatia.

Il Sig. Ispettore riassumendo il lavoro delle due giornate di Convegno, fa rilevare come il problema che si è maggiormente imposto alla discussione sia stato quello di un'organizzazione più efficiente, specie per quanto riguarda il problema dei giovani. Invita le Unioni ad espandere sempre più la loro attività, in quanto essa assolve ad una funzione di propaganda per le opere salesiane. Tutto questo però non deve farci dimenticare lo scopo primo e fondamentale che si propone la nostra organizzazione: la santificazione nostra per santificare e rendere migliore l'ambiente in cui viviamo.

Dopo il rituale gruppo fotografico i partecipanti al Congresso raggiungono in pulman la città di Monreale per una visita a quella celebre cattedrale. Il pranzo vien consumato nel refettorio del Convitto Guglielmo, onorato dalla presenza dell'On. Mattarella, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, che rivolse parole di simpatia per tutti i presenti. Non mancò di esaltare l'opera salesiana per il grande bene che va svolgendo in mezzo alla gioventù, in particolare con le sue scuole professionali a favore delle classi più umili.

Alle ore 16: ritorno a Palermo e fraterno commiato.

FEDERAZIONE NOVARESE

VERCELLI, 19 GENNAIO 1958

La Casa Salesiana di Vercelli, fiorente di grande fervore di opere, ha ospitato quest'anno, con signorilità e cordialità salesiana, il Convegno Regionale delle Presidenze della Federazione Novarese.

Dopo la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Marcello Joyeusaz, si aprono i lavori in un'aula dell'Istituto convenientemente preparata.

Sono presenti: il Sig. Don Seriè, il Sig. Ispettore, Don Bastasi, il Delegato Ispettoriale Don L. Lupano, il Vice-Presidente Nazionale Commendator V. Vidili, il Presidente Regionale Dott. Michele Masini, i Delegati, i Presidenti e i Segretari delle Unioni di Novara, Biella, Borgomanero, Cavaglià, Intra e Vercelli.

Il Sig. Direttore, Don Plinio Gugiatti, ex-Ispettore della Sicilia, porge il saluto al Sig. Don Seriè e agli altri graditi partecipanti e rifacendosi alla lettera del S. Padre apparsa su « Voci Fraterne », invita tutti a realizzare quanto il Papa desidera dagli Ex-allievi Salesiani.

Il Presidente Regionale con appassionata parola invita tutti a mettersi d'impegno per realizzare i tre punti fondamentali che il Convegno di Roma ci ha additati: mantenere genuina la spiritualità del Movimento Ex-allievi, lavorare per il ricupero degli Ex-allievi, attuare la solidarietà fraterna.

Don Luigi Lupano mette l'accento sulla precedenza che bisogna dare agli interessi spirituali come ci dice il « Da mihi animas » di Don Bosco; e ciò si ottiene con la regolarità dell'Esercizio della Buona Morte, conferenze mensili, Esercizi Spirituali. Salvati i valori spirituali, i nostri sforzi debbono essere diretti all'Organizzazione, che spetta non soltanto al Segretario dell'Unione, ma a tutti i Membri della Presidenza, a tutti gli Ex-allievi. E qui, come dappertutto, occorre pagare di persona.

La poesia delle cifre.

Secondo la felice espressione del Rev.mo Don Seriè, a questo punto entra « la poesia delle cifre ».

L'Unione di Biella ha aumentato il numero dei tesserati, passando da 331 a 350. Anche l'aiuto fraterno è stato concretizzato verso gli Ex-allievi bisognosi. Il Sig. Don Seriè afferma che noi chiamiamo « gli Ex-allievi non per chiedere denaro, ma perchè si aiutino tra di loro e diffondano dovunque lo spirito di Don Bosco. E' una forza alta di aspostolato: è l'apostolato tra i laici ».

L'Unione di Borgomanero ha portato i suoi tesserati da 400 a 476. Cura che sia inviato, a proprie spese, il periodico « Voci Fraterne » a 1200 Ex-allievi. Si sta conducendo un lavoro di ricupero che dovrà dare buoni frutti. Sono stati istituiti dei « colloqui culturali » tra i giovani universitari.

L'Unione di Cavaglià ha aumentato i suoi tesserati, ed è stata rappresentata agli Esercizi Spirituali di Villa Pia sul Lago d'Orta.

Gli Ex-allievi di Intra si sono accinti ad una grande impresa: si sono fatti promotori per la costruzione di un piccolo Santuario a Maria Ausiliatrice nella loro città.

L'Unione di Novara ha fatto un magnifico lavoro di ricupero degli Ex-allievi che sono aumentati di un buon terzo. I tesserati sono quasi 500. Frequentata la funzione per l'Esercizio della Buona Morte. Gli Ex-allievi poi si dedicano al lavoro nei vari settori dell'apostolato cattolico parrocchiale.

L'Unione di Vercelli ha portato i suoi tesserati da 57 di alcuni anni fa a 203 e continua il lavoro di ricupero. Si lavora molto per la buona stampa. Efficace è l'interessamento della Presidenza per l'assistenza per le casse mutue e specialmente per il collocamento al lavoro dei giovani che escono dalla Scuola Professionale.

Il Sig. Don Seriè manifesta la sua gioia e la sua piena approvazione per l'attività svolta dagli Ex-allievi. Gli Ex-allievi più che dare di propria borsa debbono aiutare a trovare un lavoro, una sistemazione a quanti escono dalla scuola professionale. Insiste sul lavoro di ricupero e accenna ad un mezzo che faciliterà questo compito: prepararci le nuove reclute che ogni anno entrano nella vita. L'Unione organizzi la festa del tesseramento, della consegna del distintivo e s'impegni a fornire a tutti « L'Ex-allievo Provveduto ». Occorre potenziare il periodico « Voci Fraterne » in cui si concentrano le voci degli Ex-allievi agli Ex-allievi. Suggerisce poi di sfruttare le conferenze ricordando a questo scopo l'esempio dell'Ex-allievo, Prof. Pierucci, Ordinario di Fisica nucleare all'Università di Modena. L'esimio scienziato, dopo aver spiegato il funzionamento del satellite artificiale, insisteva sul fatto che non potesse uscire dalla sua orbita. Noi invece abbiamo l'energia per poter andare oltre: noi abbiamo la preghiera, con la quale possiamo avvicinarci a Dio.

Il Sig. Ispettore raccomanda a tutti di occuparsi delle vocazioni che sono il più bel dono che si possa fare alla Chiesa.

Conclusioni.

Viene fissata come meta del pellegrinaggio regionale il Santuario di Re presso Santa Maria Maggiore (Domodossola), che si effettuerà la prima domenica di settembre.

Gli Esercizi Spirituali si terranno nei giorni 20-24 agosto a Villa Pia (Orta).

Il Dott. Vidili esprime il suo ringraziamento per essere stato invitato al Convegno Regionale. Afferma che il punto base poggia su motivi spirituali. Questa spiritualità si chiarisce nel concetto di libertà: l'Ex-allievo deve sentirsi libero di agire come persona: avremo così adesioni sempre più ferme al nostro Movimento. Passa poi al piano organizzativo ed afferma che la responsabilità dev'essere divisa fra tanti perchè l'Unione è di tutti. Nell'ambito dello spirito di carità cristiana si prendano tutte quelle iniziative che possono servire per il bene dei soci.

Si conclude con la benedizione, impartita da Don Seriè, ai nostri Rosari.

FEDERAZIONE CALABRO-CAMPANA

CASERTA, 9 FEBBRAIO 1958

Il Consiglio Regionale ebbe luogo presso l'Istituto Salesiano di Caserta, il 9 Febbraio 1958, secondo gli accordi presi nella riunione della Presidenza Regionale del 4-1-1958.

Al termine della S. Messa il Celebrante, Don Adolfo L'Arco, con commosse e suadenti parole commentò la Strenna del Rettor Maggiore. Dopo il gruppo fotografico, si aperse il Convegno.

Presenti:

Presidenza Nazionale: Comm. Arturo Poesio; assente il Vice-Presidente Nazionale Prof. Angelini, per motivi di forza maggiore.

Presidenza Regionale: On. Avv. A. Gatta, Presidente; Prof. V. Fava e Dott. C. Lenzi, Vice-Presidenti; Sac. Don A. Vacalebre, Delegato Regionale. Presenziava la riunione il Rev.mo Sig. Ispettore D. Luigi Pilotto.

Dalle Unioni:

Bellavista - Portici: Sac. Don E. Tittarelli, Deleg.; Sig. Luciano Gambardella, Presidente.

Castellammare: Sac. Don Leo Camerota, Deleg.; Dott. Rega, V.-Presidente.

Caserta: Sac. Don A. Marrone, Direttore; Sac. Don V. Recchia, Deleg.; Dott. C. Ric-

ciuti, Presid.; Dott. Guarriello, V.-Presid.; Sig. Papa, Segretario.

Napoli-Tarsia-Sordomuti: Sac. Don G. Roncagliolo, Deleg.; G. Petagna, Pres.; Galeno E., Segret.; A. Cusano, Consigliere.

Napoli - Via Nuova: Avv. R. Marra, Pres.; D. Petito e G. Barbaro, Consigl.

Napoli - Vomero: Sac. Don N. Paradies, Deleg.; Cav. Astorri, Presid.; Sig. E. Taddei, Segret.; Sig. A. Artale, Consigliere.

Salerno: Sac. A. Tandoi, Direttore; Dott. Rinaldi, Pres.; F. Vigorito, Segr.

Torre Annunziata: Sac. Don L. Violante, Direttore; Prof. Onofrio Segretario.

Assenti giustificate le Unioni di Buonalbergo e di Napoli - Tarsia - Oratorio, impegnate per importanti riunioni.

Alla segreteria sono chiamati E. Taddei e G. Papa. Don Vacalebre fa da regolatore.

Il *Sig. Direttore*, Don Antonio Marrone, rivolge cortesi parole di benvenuto, augurandosi che gli Ex-allievi presenti riescano ad attingere novelle energie spirituali per continuare l'opera dei figli di Don Bosco.

L'*On. Gatta, Presidente Regionale*, dopo il saluto al Sig. Ispettore, al Direttore della Casa ospitante e all'amato Presidente mondiale Comm. Poesio, svolge i punti della sua relazione, che sono le quattro conclusioni del Congresso di Roma, ma si sofferma a parlare particolarmente dei giovani. Esorta a costituire la sezione dei giovani, che dovrà avere a capo un elemento giovane. L'organizzazione dev'essere curata con la cultura religiosa, con cicli di conferenze, con l'istituzione della filodrammatica, della biblioteca circolante, perchè i giovani possano integrare la loro cultura ricevuta nella Casa o nell'Oratorio salesiano.

Le sezioni giovanili siano parte integrante dell'Unione e non dei doppioni che creino poi fratture e scissioni.

Il Presidente Confederale, Comm. Poesio, si congratula con l'On. Gatta e afferma che la Federazione Calabro-Campana ha avuto un'importanza di primo ordine al Congresso di Roma, distinguendosi con i suoi elementi direttivi: infatti il Sig. Ispettore ha dettato le meditazioni ai congressisti, l'On. Gatta ha tenuto la prolusione, Don Vacalebre ha tenuto la relazione nella sessione dei Delegati Salesiani.

Il *Comm. Poesio* conclude elogiando il Presidente Regionale, e gli consegna il distintivo d'oro, con commosse parole d'affetto.

Don Vacalebre, delegato regionale, esorta all'attuazione della Strenna del Rettor Maggiore, nelle famiglie degli Ex-allievi, con la recita del S. Rosario. Consiglia di attuare la « Peregrinatio Mariae » tra le famiglie degli Ex-allievi. Propone che l'11 Febbraio del '59, a chiusura dell'anno centenario, vi sia un raduno di Ex-allievi dell'Italia Meridionale nel Santuario di Pompei. La proposta è accolta con entusiasmo.

Altra proposta è quella di far propaganda affinchè negli uffici, nei negozi ecc., vengano collocati quadri di Maria Ausiliatrice.

Invita i Dirigenti ad attuare la sezione giovani con convegni, cicli di conferenze, ecc. Don Vacalebre termina la sua relazione leggendo i telegrammi inviati al S. Padre e al Rev.mo Rettor Maggiore.

Discussione:

Il *Dott. Rinaldi* da Salerno, fa presente che riesce difficile creare una sezione giovanile, perchè i giovani che escono dall'Istituto, si disperdono a causa della vastità della provincia, per cui non è facile riunirli.

Il *Dott. Lenzi di Napoli* propone che l'iniziativa non sia lasciata ai giovani, ma che il Direttore dell'Oratorio Salesiano cerchi di creare un centro di attrazione, onde i giovani vengano formati.

Il *Dott. Guarriello di Caserta* propone che il giovane, il quale lascia l'Istituto per ritornare nella sua provincia, sia segnalato all'Unione ove il giovane risiede, affinchè questa lo prende a carico.

Don Tandoi di Salerno propone che le Unioni prendano l'impegno di dare la tessera ad ogni giovane che esce dalla Casa Salesiana, anche se non ha ultimato il ciclo di studi. *Don Paradies di Napoli-Vomero* fa notare che è impossibile schedare tutti gli Oratoriani, perchè molti di questi ricoprono cariche nell'Oratorio e non possono intervenire alle attività dell'Unione. *D. Vacalebre* propone che per tutte le Unioni il tesseramento decorra dal 1° gennaio al 31 dicembre, senza distinzione per le Unioni di Collegi e quelle di Oratori, ma il *Comm. Poesio* pensa che sia meglio interpellare la Segretaria Nazionale per sentirne il parere.

NB. Interpellato Don Bastasi, lascia libertà alle singole Unioni.

Relazione delle Unioni:

A) *Bellavista-Portici*: Soci tesserati con sensibile flessione rispetto al numero dell'anno scorso; si sono distribuiti pacchi agli Ex-allievi bisognosi. Si tengono cicli di conferenze, si attua la Conferenza di S. Vincenzo e la biblioteca circolante.

B) *Castellammare*: La riunione per l'Esercizio della Buona Morte avviene ogni prima

domenica del mese. L'Unione ha svolto attività catechistica a favore dell'Oratorio e dell'A. C.

C) *Caserta*: Ogni mese un Ex-allievo tiene una conferenza su un tema di morale cristiana. Si segnala l'aiuto agli Ex-allievi bisognosi e le visite agli Ex-allievi ammalati.

D) *Napoli Tarsia - Oratorio*: E' apprezzabilissimo il lavoro svolto dall'infaticabile apostolo dei sordomuti Don Giuseppe Roncagliolo, il quale riesce ogni anno a portare quasi tutti gli Ex-allievi agli Esercizi Spirituali. Attività degna di rilievo è il Pellegrinaggio a Siracusa, alla Madonna delle Lacrime. Larga la partecipazione alla Feste Salesiane e all'Esercizio della Buona Morte.

E) *Napoli Tarsia - Oratorio*: La riunione mensile ha luogo la seconda domenica del mese e si tengono conferenze di formazione sociale. Continua la pubblicazione mensile di « Tavola Rotonda ».

F) *Napoli-Via Nuova*: Funziona da tre anni il Gruppo del Vangelo, mentre una volta al mese si tiene una riunione per trattare argomenti e problemi di attualità. I soci hanno una filodrammatica e partecipano ad attività sportive.

G) *Napoli-Vomero*: L'Unione ha erogato in beneficenza ai bisogni una somma notevole. Si propone la costituzione di una biblioteca e del gruppo « Amici del Vangelo ».

H) *Salerno*: L'esercizio della Buona Morte ha luogo l'ultima domenica del mese. Attività svolte: il concorso per i premi della gara catechistica oratoriana e la partecipazione alle feste di S. Domenico Savio e del Direttore.

I) *Torre Annunziata*: L'Unione ha organizzato attività sportive, filodrammatiche e culturali.

Il Sig. Ispettore Don Pilotto, a conclusione, esorta tutti ad attuare le proposte inerenti ai giovani e a non lasciare che le fiamme di entusiasmo si spengano. I Dirigenti devono distinguersi come i capi-cellula del movimento cattolico in ogni settore.

Ha poi luogo l'agape fraterna offerta con squisita signorilità dalla Casa di Caserta. Verso il termine prende la parola il comm. Poesio, ricordando che da varie parti del mondo (Congo Belga, Africa e persino dalla Cina) gli giungono attestati di amicizia e di solidarietà che strappano le lacrime. Ricorda poi con grande effusione di gioia i colloqui avuti con Don Bosco e i primi passi dell'organizzazione degli Ex-allievi, fino ai nostri giorni. Conclude invitando tutti a lavorare con alacrità e coraggio.

FEDERAZIONE SARDA

CAGLIARI, 19 FEBBRAIO 1958

Il Convegno è presieduto dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Luigi Fiora. Vi partecipano tutti i Direttori delle Opere Salesiane della Sardegna:

Arborea: Don Giuseppe Perino;
Cagliari: Don Angelo Gentile;
Lanusei: Don Giuseppe Federici;
S. *Lussurgiu*: Don Bajocco Umberto.

Sono presenti il Delegato Ispettoriale per la Sardegna Don Emilio Maxia, il Presidente Regionale Comm. Dott. Tului, i Presidenti delle Unioni Dott. Andreozzi per Lanusei, il Magg. Pietro Atzeni per Cagliari, il Prof. Corona per S. Lussurgiu, nonchè i consiglieri: Avv. Massidda, Avv. Sulis, Dott. Sette, Per. Ind. Romagnino, Rag. Cav. Falciani, Dott. Caboi. Hanno aderito: da Nuoro il Prof. Serafino Manca, da Cagliari il Rag. Floris, da Arborea il Dott. Licheri.

Dà inizio *il Sig. Ispettore* leggendo le fervide adesioni del Presidente Nazionale Comm. Poesio e del Segretario Generale Rev.mo Don Bastasi. Invita poi ad attuare nelle singole Unioni quanto si è deciso a Roma, durante l'imponente Convegno Nazionale. S'incominci intanto con l'ascoltare la parola d'ordine contenuta nella Strenna del Rettor Maggiore per intensificare nelle nostre famiglie la divozione al S. Rosario.

Il Dott. Tului, data lettura di una lettera del Rettor Maggiore che saluta i convenuti, espone le linee programmatiche per il 1958; legge una lettera di Don Bastasi, nella quale si dànno norme e modalità per i Convegni; raccomanda che si tengano presenti e si curino con affetto

i giovani apprestando per loro un locale idoneo ed accogliente.

L'avv. Massidda osserva che i giovani debbono essere orientati durante tutto l'anno scolastico verso l'organizzazione degli Ex-allievi.

Il Dott. Caboi torna su un'idea che gli è cara, quella d'istituire in Cagliari un pensionato Universitario, che raccolga giovani che escono dagli Istituti Salesiani.

Il Dott. Andreozzi dell'Unione di Lanusei, riferisce che si è ricostituito il Consiglio e che si sono prese due iniziative: quella della Santa Messa mensile, seguita da una brevissima riunione e quella delle « Conferenze culturali », presentate da un « centro di cultura ». A Lanusei il tesseramento avviene per anno solare. L'organizzazione è imperniata su attivi capizona disseminati per tutta la Sardegna.

Il Sig. Ispettore raccomanda che si dia un tono caldo agl'incontri dopo la S. Messa, accogliendo cordialmente, anzi festosamente gli Ex-allievi che vi partecipano. Loda poi l'iniziativa culturale.

Don Perino riferisce per Arborea: è stato nominato presidente il Dott. Licheri. L'Unione è per ora agl'inizi: ogni mese viene celebrata la S. Messa, con esercizio della Buona Morte. Vi è un incaricato degli studenti e uno degli operai (oratoriani).

Per S. Lussurgiu il Prof. Corona riferisce che colà con un certo successo hanno dato inizio alla Messa mensile. Il tesseramento ha già raggiunto un numero discreto.

A questo punto il Segretario *Rag. Falciani* dà lettura della fervida adesione del Prof. Serafino Manca (Nuoro) e del Rag. Arnaldo L. Floris (Cagliari).

Per Cagliari fa la sua relazione il Magg. Atzeni, Presidente dell'Unione: il tesseramento va migliorando. L'Esercizio della Buona Morte, attualmente, si fa in comune con l'Oratorio, adattandosi alle esigenze del medesimo, ma si cercherà di svolgerlo più completo non appena possibile. Gli esercizi spirituali dell'anno scorso hanno portato notevoli frutti. Si è dato maggior impulso, per mezzo degli Ex-allievi, alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Il *Sig. Ispettore* nel chiudere il Convegno invita ad affrontare i problemi organizzativi con decisione e costanza: insistere sul reperimento degli Ex-allievi, lavorare assiduamente per la compilazione dello schedario, curare l'esercizio della Buona Morte, attuare il pellegrinaggio mariano.

Dobbiamo operare attivamente e decisamente secondo lo spirito di Don Bosco, per una Sardegna Salesiana.

FEDERAZIONE ISPETTORIA CENTRALE

TORINO-REBAUDENGO, 23 FEBBR. 1958

Il terzo Consiglio dei Dirigenti dell'Ispettoria Centrale si è svolto nell'Istituto Salesiano « Conti Rebaudengo » la domenica prima di Quaresima il 23 febbraio.

Celebrò la S. Messa il Sig. Ispettore Don Ermenegildo Murtas, che rivolse paterne parole di incoraggiamento ai convenuti.

Dopo un rinfresco offerto dal Sig. Direttore dell'Istituto, Don Giovanni Biancotti, si è iniziata la riunione.

Erano presenti: il Sig. Ispettore, il Segretario Generale della Federazione, Don Umberto Bastasi, il Direttore Don Biancotti, il Delegato Ispettoriale Don Carlo Sitia, il Presidente Regionale Comm. Dott. V. Vidili, il Segretario Regionale Sig. A. Gemma, il Delegato Exallievi Sacerdoti Don A. Fasano e i Consiglieri Sigg.: Prof. Ignazio David, C. Cavagnero, F. Ravizza, Rag. C. Sacco, Rag. G. Garello.

Assenti giustificati: il Vice-Presidente Avv. Umberto Zaccone, il Sig. Per. Rinaldo Margaira.

Erano rappresentate tutte le Unioni dell'Ispettoria: Bagnolo Piemonte, Casellette, Colle Don Bosco, Castelnuovo Don Bosco, Ivrea, Mirabello Monferrato, Montalenghe, None (Gruppo autonomo), Penango Monferrato, Torino Crocetta, Torino Rebaudengo (Istituto e Oratorio), Torino « E. Agnelli ».

Dopo le preghiere di rito, Don Sitia inizia porgendo il saluto al nuovo Sig. Ispettore e ai convenuti.

Il Dott. Vidili si compiace nel vedere le Unioni tutte rappresentate, e invita i presenti ad attuare le direttive impartite dal Congresso Nazionale di Roma.

Interventi delle Delegazioni.

— *D. M. Manzaroli* dell'Unione di Bagnolo sottolinea la partecipazione degli Ex-allievi alle Conferenze settimanali su argomento catechistico, la pratica dell'Esercizio della Buona Morte e di altre attività a carattere squisitamente sociale.

Alla domanda di Don Sitia se sia possibile creare dei nuclei a Barge e a Cavour, l'Incaricato risponde affermativamente.

— *L'Incaricato di Caselette* riguardo al funzionamento dell'Unione, afferma che non può svolgere un'attività omogenea come le altre Unioni essendo composta di quattro Nuclei. Caratteristica comune a tutti: attaccamento ai Superiori e a Don Bosco, e primo fra tutti a Don Ricaldone.

Si compie la pratica dell'Esercizio della Buona Morte e del I Venerdì del Mese.

— *Il Sig. Leone* del Colle Don Bosco dice che l'attività base dell'Unione consiste nella corrispondenza. Gli Ex-allievi abitano molto distante. La corrispondenza viene letta, seguita e desiderata. Un buon numero si è potuto rintracciare, ma i più sono ancora rimasti insensibili ai richiami.

Il lavoro di ricerca, di avvicinamento è d'attualità, è il più impegnativo, il più delicato e il più difficile.

Ci si industria con tutti i mezzi a disposizione dell'Unione, affinchè trovino il lavoro adatto, ed effettivamente molti sono coloro che si sono fatti vivi e sono ritornati. La Presidenza è formata di membri appartenenti a varie regioni d'Italia, non può quindi svolgere un lavoro pari a quello delle altre Unioni: supplisce a questa mancanza un Comitato.

— *Il Dott. Vidili* ringrazia Don Fasano, incaricato Ex-allievi sacerdoti e ringrazia pure il Sig. Leone delle felicitazioni rivoltegli per il conferimento della Commenda Pontificia; rivolge poi un pensiero di memore riconoscenza al Sig. Don Toigo e a tutti i Salesiani che tanto lavorano per la gioventù.

— *Il Geom. Barbero* di Castelnuovo Don Bosco può affermare che si pratica quanto i Regolamenti stabiliscono, anche se insorgono difficoltà. Si propone di solennizzare il 60° dell'Istituto con manifestazioni sociali grandiose.

— *L'Avv. Perino* d'Ivrea fa presente che quattro sono le branche della sua Unione: Ex-allievi Oratoriani, Ex-allievi Immigrati in città da altre Unioni, Salesiani Sacerdoti e Coadiutori sparsi un po' dappertutto, Ex-allievi dell'aspirantato.

L'Unione si propone per il prossimo anno di portare Don Bosco, Protettore degli apprendisti, nelle officine.

Dopo la lettura della relazione del Presidente d'Ivrea, fu rivolta alla Presidenza la domanda se si può concedere a qualche *non* Ex-allievo la tessera *ad honorem*. Il Segretario Generale Don Bastasi ha risposto negativamente.

— *Don E. Grasso* di Mirabello accenna alla molteplice attività della sua Unione e sottolinea la partecipazione e collaborazione volontaria da parte dei soci alla « Crociata della bontà » bandita in paese dallo stesso Incaricato.

— *Don Capello* di Montalenghe presenta le reali difficoltà in cui si dibatte la giovane Unione. Gli Ex-allievi sono sparsi ovunque; si cerca di raggiungerli con lo scritto e si celebra annualmente il Convegno.

— *Il Sig. Viotti,* Presidente del Gruppo Autonomo di None, afferma che la costituzione del Gruppo proprio nel paese di origine di Don Albera, II Successore di Don Bosco, si deve in gran parte all'attività del Sig. Don Sitia e dell'attuale Segretario del Gruppo, Sig. Claudio Ramello. Gli Ex-allievi iscritti sono attualmente 48, cioè la totalità di quelli che risiedono in comune. Si fa il regolare raduno mensile ed è da sottolineare la cura rivolta ai giovani garzoni provenienti da diverse regioni d'Italia.

— Il Presidente di Penango, *Sig. Giuseppe Borgnino,* espone l'attività dell'anno e accenna al sentito bisogno di aumentare il fondo cassa per essere in grado di venire in aiuto ai bisognosi dell'Oratorio. A questo scopo accenna al banco di beneficenza e all'intensificazione della filodrammatica.

— *Il Geom. Giuseppe Barbero,* Presidente di Torino « Crocetta », espone la vasta gamma di attività dell'Unione nel campo religioso, sociale, benefico. Gli Ex-allievi poi sono l'anima di tutte le attività dell'Oratorio e sono il motore pulsante della locale Conferenza di San Vincenzo. Vengono inoltre offerte gratuitamente da Ex-allievi dell'Unione consulenza tecnica e prestazioni mediche.

— *Il Comm. Pellegrinelli* dell'Unione « Torino-Rebaudengo » illustra la situazione della sua Unione che conta solo tre anni di vita. Dai 120 tesserati del 1955 siamo giunti nel 1957 a 420. Gli Ex-allievi « rintracciati » hanno aderito con generosità e spontaneità all'invito. Nel campo morale l'assistenza — data la fisionomia dell'Unione — si è attuata attraverso circolari e lettere. Anche nel campo sociale la solidarietà tra Ex-allievi si è mostrata efficiente col venire in aiuto ai più bisognosi.

— *Il Sig. Gallo,* Incaricato dell'Unione, accenna all'attività futura e all'impostazione dell'Unione che raccoglie i soci da tutte le parti

d'Italia. Un lavoro utile sarà quindi quello di consigliare gli Ex-allievi del Rebaudengo ad appoggiarsi all'Unione più vicina alla loro abitazione. Funziona la Cassa della Provvidenza; ogni mese si celebra la Messa dell'Ex-allievo per tutti i soci dell'Unione.

— *Il Sig. Gavino Sestini*, Presidente dell'Unione di Rebaudengo-Oratorio, afferma che tutta l'attività degli Ex-allievi è diretta a collaborare con i Superiori per il felice esito delle iniziative dell'Oratorio. Fiorente la filodrammatica, operosa la « S. Vincenzo ».

— *Il Sig. Carlo Cavagnero*, Presidente dell'Unione « E. Agnelli » di Torino presenta un quadro dell'Unione che compie dieci anni di vita. Consta di 12 nuclei cittadini e di 15 periferici: con 21 raduni parziali la quasi totalità dei nuclei sono stati visitati. Tre raduni annuali vengono celebrati: il primo per l'Immacolata, il secondo per San Giovanni Bosco e il terzo a Maggio. Ogni trimestre si effettua il raduno dei capi-nucleo, che favorisce maggior capillarità di organizzazione e di apostolato.

Nel quadro delle attività sociali, gli ex-allievi vengono seguiti in tutte le vicende liete e tristi della vita e vengono anche aiutati nel trovare una sistemazione sicura di lavoro.

Don Sitia, previa consultazione con i presenti, decide di realizzare la Gita-Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia (Genova) come espressione di devozione alla Madonna da parte di tutti gli Ex-allievi dell'Ispettoria Centrale.

Il Rag. Pellegrinelli appoggia in pieno l'iniziativa e offre il suo massimo apporto per la buona riuscita del Pellegrinaggio, proponendo come luogo di raduno, il piazzale della sua fabbrica.

Il Dott. Vidili fa presente che il Pellegrinaggio entra nell'attuazione della Strenna del Rettor Maggiore per il 1958.

La data concordata e accettata dai presenti è il 1 Giugno, Domenica.

Prende la parola il Signor Ispettore che si compiace vivamente per le attività svolte e per i vari programmi. Raccomanda la perseveranza nel bene e fa presente la necessità di tenere aggiornati gli schedari. Si richiama al Sistema Preventivo nel quale Don Bosco all'art. 89 dei Regolamenti, parag. 4 già vedeva abbozzata l'opera degli Ex-allievi; ricorda che occorre guadagnare il cuore dell'Associato e del non Associato, avvisando, consigliando ed incoraggiando: il che è tutto lavoro delle Presidenze e dei soci più attivi.

Il Dott. Vidili dà il benestare per la istituzione dei Gruppi autonomi di None (Torino) e di Caravino (Torino), aggregati rispettivamente alle Unioni « E. Agnelli » e di Ivrea. Inoltre il Dott. Vidili propone che nell'archivio della Presidenza Regionale ci siano due schedari: uno degli Ex-allievi delle singole Unioni e l'altro — schedario professionale — direttamente a disposizione del Delegato e della Presidenza.

Seguono il gruppo fotografico e il pranzo offerto con signorile generosità dal Direttore dell'Istituto Don Giovanni Biancotti.

Al levar delle mense alcuni Presidenti hanno sentito il bisogno di ringraziare e di promettere che verrà intensificato il lavoro.

Vengono mandati voti augurali al Presidente Confederale, Gr. Uff. Arturo Poesio e al Rev.mo Don Giorgio Seriè.

FEDERAZIONE SUBALPINA

TORINO-IST. S. GIOV. EV., 2 MAR. 1958

Domenica 2 marzo c. a., nel Collegio Salesiano di San Giovanni Evangelista in Torino, si è tenuto il Convegno regionale dell'Ispettoria subalpina, a cui hanno partecipato il Reverendissimo Sig. Ispettore, Don Antonio Maniero, Don Bastasi, Segretario Generale degli Ex-allievi, Don Carlo Marchisio Delegato Regionale, Don Fasano Incaricato degli Ex-allievi Sacerdoti, il Dott. Comm. Vincenzo Vidili Presidente Regionale, accompagnato dai Vice-Presidenti Regionali Prof. Biglia e Dott. Zoppi e dai Consiglieri Ispettoriali, Cav. Carmagnola e Avv. Gianoglio, e dei Rappresentanti delle Unioni seguenti: Casa Madre, Avigliana, Chieri, Cuneo Convitto, Cuneo Oratorio, Cuorgnè, Lanzo con il Gruppo di Torino, Lombriasco, Martinetto Oratorio, Primo Oratorio Festivo, Saluzzo, San Giuseppe Oratorio, San Luigi Oratorio, Valsalice Istituto, Gruppo di Saluggia.

Segretario Regionale l'Ing. De Padova e Regolatore il Prof. Biglia.

Il Convegno è stato aperto con la S. Messa celebrata dal Sig. Ispettore.

Don Marchisio sottolinea l'importanza del Convegno all'indomani del Congresso di Roma, illustra brevemente l'ordine del giorno e porge al Dott. Vidili, a nome dei presenti, le migliori congratulazioni per l'alta onorificenza pontificia.

Il Prof. Biglia a nome di tutti gli Ex-allievi presenta gli auguri.

Il Dott. Vidili afferma che l'onorificenza a lui conferita si deve considerare come un segno di particolare benevolenza ed affetto del S. Padre verso tutti gli Ex-allievi. Traccia un bilancio del Congresso di Roma, che ha segnato un passo decisivo per la nostra Organizzazione. Esprime un elogio e un plauso vivissimo al Manuale dell'ex-allievo, voluto dal Sig. Don Serié.

L'Avv. Gianoglio mette in luce il valore della pratica dell'Esercizio della Buona Morte, degli Esercizi Spirituali.

Il Presidente di Avigliana, Sig. De Caroli, è lieto di annunciare che l'Unione si sta riorganizzando.

Il Sig. *Garavello di Chieri* segnala di aver fatto una statistica fra gli Ex-allievi tesserati e non tesserati. Ne ha ricuperati molti. Porta a conoscenza di tutti che quest'anno l'Unione festeggia il 20° di fondazione.

Il Sig. *Ferrando di Cuorgnè* annuncia che i tesserati sono 268, ma molti di questi non ricevono « Voci Fraterne »: prega Don Bastasi di controllare gli elenchi inviati con le rimesse delle quote.

Don Bastasi loda l'attività che svolge l'Unione ed ha parole di plauso per l'operosità del suo segretario. Circa il mancato arrivo di « Voci Fraterne » pensa che si tratti di un disguido postale.

Il *Presidente di Foglizzo* (al quale il Signor Ispettore manifesta la sua compiacenza per l'attività organizzativa che svolge) segnala di aver tesserato come nuovi soci 30 giovani tra i 20 e i 30 anni.

Il *Presidente di Lombriasco* fa presente il forte numero di diplomati che ogni anno escono dalla scuola di Lombriasco e chiede alla Federazione se non sarebbe possibile aiutarli a trovare lavoro.

Il *Dott. Vidili* inquadra l'argomento nel tema più vasto: sviluppo della solidarietà tra gli Ex-allievi. E' bene che i Dirigenti si interessino dello stato materiale degli Ex-allievi, ma non si possono istituire uffici di collocamento o attività analoghe.

Il *Prof. Biglia* invita a segnalare i trasferimenti degli Ex-allievi da una città all'altra anche in vista di quella assistenza eventuale che l'Unione di origine non può dare.

Don Bastasi ricorda la proposta già avanzata altre volte di costituire degli annuali secondo la loro professione. Ciò è già stato attuato, ma non fu poi continuato. La Federazione tuttavia terrà un elenco di Ex-allievi che si possono interessare per sistemare qualche socio.

Don Marchisio ricorda che esiste la Casa di Don Orione, che tiene in gran conto la presentazione dei Salesiani.

Don Bastasi notifica ai convenuti come a Moncalieri ci sia un laboratorio dentistico da rilevare o da assumere in gestione. Se a qualche Ex-allievo interessa, le Unioni lo segnalino.

L'Avv. Ciccione di Cuneo Convitto dà notizia di varie iniziative sorte dopo il Congresso di Roma, che ha veramente rinnovato gli animi, e dato un nuovo impulso all'organizzazione. La Cassa di Solidarietà è stata costituita con un fondo di lire 50.000 con cui si vorrebbe mantenere in collegio il figlio di un ex-allievo. E' stato fissato un corso di Esercizi Spirituali per i soci dell'Unione, ad Oropa, nei giorni 1-3 luglio. E' stato compilato e distribuito ai Soci l'annuario con dati precisi per ogni socio. Sarà utilissimo ai fini del collegamento e della mutua solidarietà tra gli Ex-allievi.

Il *Sig. Peron* dell'Oratorio di Cuneo riferisce sul Convegno tenutosi a Fossano tra le Presidenze delle Unioni della « Provincia Granda ». Il giorno 9 marzo gli Ex-allievi organizzeranno la festa di S. Domenico Savio, di cui sarà padrino il Dott. Ciccione, Presidente dell'Unione del Convitto. Ad integrazione dei S. Spirituali Esercizi si terrà a Limone una giornata di ritiro.

Il Sig. Vignolo di Saluzzo chiede la designazione del Delegato per l'Unione. Traccia poi in sintesi il quadro delle opere svolte nell'anno sociale: una « tre sere », recite, ciclo di conferenze religiose.

Il *Sig. Negri*, Incaricato dell'Unione di San Benigno Canavese, segnala che 80 Ex-allievi sono stati assistiti nella ricerca e nel miglioramento del loro lavoro. Farà presente alla Federazione Ispettoriale eventuali domande ed offerte di lavoro. In mancanza della Casa dell'Ex-allievo propone che la sede dell'Unione Casa Madre svolga per ora funzioni di recapito e di ritrovo per tutti. Porta a conoscenza come a Rivarolo Canavese vi siano 150-200 Ex-allievi che annualmente organizzano la fe-

sta di Don Bosco: il Centro provveda per inviare un Sacerdote Salesiano.

L'*Ing. Gambolò*, Presidente dell'Unione di Lanzo, sottolinea l'intensa attività del Gruppo Ex-allievi di Lanzo residenti a Torino. L'annuario è stato compilato, ma non divulgato.

Il *Dott. Fioccone*, fondatore e animatore del Nucleo di Lanzo a Torino, segnala l'intensa attività svolta con larga partecipazione degli iscritti. Per Pasqua è stato organizzato un periodo preparatorio per questi Ex-allievi.

Il *Sig. Bonino* insiste perchè gli Ex-allievi partecipino agli Esercizi Spirituali, ed anche ai ritiri di un giorno. Accenna anche all'attività dell'Unione per sistemare gli Ex-allievi bisognosi.

Il *Prof. Biglia* della Casa Madre conferma che i locali della Sede di Valdocco sono aperti ogni domenica mattina, e spera di ampliare l'orario secondo le possibilità. Invita tutti a partecipare alla festa di Maria Ausiliatrice.

Il *Sig. Schiavino*, Presidente dell'Unione Martinetto-Oratorio, manifesta la gioia di tutti gli Ex-allievi per la nuova costruzione dell'Oratorio e ringrazia vivamente i Superiori e Don Bosco.

Il *Rappresentante del S. Giovanni Evangelista*, Sig. Caviglia, espone le attività della sua Unione, che si ripromette di intensificare il lavoro nell'anno prossimo nel settore spirituale e sociale.

Il Presidente dell'Unione San Luigi, Sig. *De Micheli*, è contento dell'attività dell'Unione, che dà un notevole contributo anche alla vita oratoriana. La Conferenza di San Vincenzo è molto attiva: quest'anno ha assistito varie famiglie e 14 ragazzi dell'Oratorio.

Il Dott. Zoppi, Presidente dell'Unione di Valsalice Istituto, espone le attività svolte nei vari settori: dalla partecipazione agli Esercizi Spirituali alle conferenze, ai corsi di lingue. Molto attiva la Conferenza di San Vincenzo.

Il Sig. *De Gioanni* di Saluggia espone il quadro dell'attività svolta. Il Monumento sarà inaugurato nel prossimo autunno, sperando che non abbiano ad intervenire ulteriori ostacoli.

Chieri presenta due Unioni di Ex-allievi; una di Oratoriani anziani che continuano a frequentare ed uno di oratoriani anziani che non sono in grado di frequentare più l'oratorio. Si sta studiando una forma d'intesa con il centro di Torino per la unità d'azione se non è possibile la fusione delle medesime.

Il Sig. Ispettore presenta rinnovate condoglianze — a nome di tutti — a Don Bastasi per la morte del padre.

Don Bastasi ringrazia commosso e invita tutti gli Ex-allievi a pregare reciprocamente.

Don Marchisio, in ossequio all'attuazione della Strenna, incita alla recita quotidiana del rosario in famiglia. Nell'impossibilità di poter organizzare un pellegrinaggio di Ex-allievi a Lourdes propone l'attuazione di un pellegrinaggio regionale a Vicoforte. La proposta viene accettata con entusiasmo.

Il *Prof. Biglia* insiste perchè ogni Unione faccia qualche cosa di particolare in onore della Madonna.

Il *Dott. Zoppi* propone che almeno l'anno prossimo venga organizzato un pellegrinaggio di Ex-allievi, a Lourdes, perchè considera tale manifestazione di alto valore spirituale per i partecipanti e di straordinaria efficacia.

Il *Sig. Ispettore* ha paterne parole di chiusura. Ricorda che nell'Ispettoria si sta svolgendo la « Peregrinatio Mariae », alla quale sono invitati a partecipare gli Ex-allievi delle varie Unioni. Invita poi caldamente a cercare vocazioni tra i giovani, ad incoraggiarle: la Famiglia Salesiana ne ha bisogno, molto bisogno. Ringrazia tutti i convenuti e li invita ad una sempre maggiore partecipazione all'attività delle nostre Unioni.

FEDERAZIONE MONFERRINA

CANELLI, 9 MARZO 1958

Il Consiglio Regionale si è radunato presso l'Istituto Salesiano di Canelli il 9 marzo 1958, conforme agli accordi presi dalla Presidenza Regionale con il benestare del Rev.mo Sig. Ispettore, Don Marcello Joyeusaz.

Alle 9,30 i partecipanti convennero nella Chiesa dell'Istituto per la S. Messa solenne in onore di San Domenico Savio, che in quel giorno veniva festeggiato dai giovani di quella casa di formazione.

Si passò quindi nella sala dell'Assemblea appositamente allestita, dove venne gentilmente servito un rinfresco dal Sig. Direttore.

Erano presenti con il Sig. Ispettore, il Commendator Dott. Vincenzo Vidili, Vice-Presidente Nazionale, il Rev.mo Don Umberto Bastasi, Segretario Generale, il Vice-Presidente Regionale Cav. Patrone, parecchi Direttori delle Case Salesiane della Regione, i membri della Presidenza Regionale Dott. Andrea Burzi, il Magg. Cav. Giuseppe De Magistris, il Delegato Regionale Prof. Don Comino, i Presidenti e Delegati delle Unioni di Alessandria, Asti, Borgo S. Martino, Canelli, Nizza e Trino Vercellese.

Fungeva da Segretario il Sig. Bussolino di Asti.

Partecipati all'assemblea i voti augurali del S. Padre, del Venerato Rettor Maggiore, del Rev.mo Don Seriè e del Presidente Confederale, Gr. Uff. Arturo Poesio, si passa senz'altro alle relazioni sulle attività delle Unioni del 1957.

Il Presidente dell'Unione di Alessandria sottolinea la partecipazione compatta degli Ex-allievi alle celebrazioni centenarie di S. Domenico Savio svoltesi in Cattedrale. Si è dato impulso alla giornata completa di ritiro. La Santa Messa dell'Ex-allievo è stata regolarmente celebrata non trascurando l'Esercizio della Buona Morte. Funziona con profitto la Cassa Benefica « Don Giovine ».

Il Presidente di Asti ha accennato al corso di cultura religiosa tenuto dal Sac. Prof. Don Tomaso De Maria dell'Ateneo Salesiano di Torino sul tema « La dottrina sociale della Chiesa ». La Conferenza di San Vincenzo composta da soli Ex-allievi svolge la sua opera benefica e provvidenziale. In preparazione al S. Natale si tenne una giornata di ritiro spirituale con numerosi intervenuti. Manifestazioni sportive e teatrali organizzate dagli Ex-allievi riscuotono tanta simpatia in tutti i ceti cittadini e si approfitta anche di ciò come di mezzo efficace per estendere la conoscenza del metodo educativo di Don Bosco.

L'Unione di Borgo San Martino non ha la possibilità di riunire di frequente gli Ex-allievi, perché sono sparsi in molte regioni d'Italia; lavora tuttavia per aumentare il numero dei tesserati.

L'Unione di Canelli, costituita di recente, intende allinearsi con tutte le altre; ha ritenuto pertanto molto utile che il Convegno Regionale si svolgesse nella sua sede per aver modo di trovarsi a contatto con i Dirigenti delle Unioni limitrofe e con i Superiori.

Il Presidente dell'Unione di Casale Monferrato presenta come manifestazione principale dell'anno sociale l'inaugurazione ufficiale della nuova scuola professionale S. Giovanni Bosco a indirizzo industriale, edilizio e chimico. Tutte le fiorenti attività ricreative, sportive e culturali sono dirette a portare tra i lavoratori lo spirito di carità, di assistenza e di solidarietà cristiana.

L'Unione di Nizza Monferrato ha svolto nel 1957 un'attività del tutto eccezionale sia nel campo religioso e sociale come in quello ricreativo. Si è celebrato il Cinquantenario dell'Oratorio S. Antonio. Il ritiro mensile è stato ingegnosamente coordinato sì da permettere la partecipazione della totalità dei soci; un Gruppo nutrito ha partecipato agli Esercizi Spirituali a Villa Pia; lezioni di cultura religiosa ogni giovedì sera; insegnamento domenicale del catechismo effettuato esclusivamente da Ex-allievi.

Unione di Trino Vercellese: il numero dei tesserati è salito a 158. I soci concorrono in modo speciale al F.A.C. (Fraterno Aiuto Cristiano) che mira all'assistenza morale e materiale dei ragazzi poveri dell'Oratorio e del rione. Per attirare sempre più i giovani, l'Oratorio ha partecipato al Carnevale storico Trinese conseguendo il 1° premio, specie per l'aiuto e l'opera fraterna degli Ex-allievi.

Discussione.

Il Sig. Ispettore si compiace per il crescente spirito organizzativo e formativo che informa la loro vitalità e mentre comunica la trasformazione dell'ospitante Istituto da colonia agricola

in casa di formazione per futuri Sacerdoti, raccomanda vivamente l'interessamento di tutti al problema delle vocazioni religiose.

Il Dott. Burzi, incaricato di commentare la strenna del Rettor Maggiore, ha riferito sui miracoli di Lourdes, dimostrando la mancanza assoluta di contraddizioni tra la scienza e la fede, per chi non è dominato da preconcetti.

Il Dott. Vidili sottolinea la dotta relazione del Dott. Burzi e rileva l'importanza dei miracoli spirituali che si verificano a Lourdes: invita tutti a manifestazioni di riconoscenza verso Maria SS.ma. Fornisce notizie relative alla prospettata casa dell'Ex-allievo, insistendo soprattutto sull'opportunità che ogni opera relativa (studi, progetti, costruzioni, finanziamento) sia di esclusiva competenza degli Ex-allievi.

Il Rev.mo Don Bastasi parla del Congresso Nazionale e insiste per la perseveranza nel lavoro di ricupero degli Ex-allievi.

Conclusione.

Il Dott. Vidili si compiace della vitalità delle Unioni e ricorda che l'Organizzazione nostra si basa soprattutto sulla spiritualità dei singoli. Raccomanda lo studio per concretare le risoluzioni finali del Congresso di Roma e invita i presenti a lavorare per risvegliare nei dispersi i sentimenti dell'educazione ricevuta in collegio o all'Oratorio. Si associa al pensiero espresso dal Rev.mo Sig. Ispettore e mette in risalto l'urgenza di lavorare per la ricerca di vocazioni. Ringrazia infine delle espressioni rivoltegli per l'onorificenza ricevuta.

Segue il gruppo fotografico; l'agape fraterna conclude la laboriosa giornata.

FEDERAZIONE LUCANA-PUGLIESE

BARI, 16 MARZO 1958

Domenica, 16 marzo, nell'Istituto Salesiano del Redentore di Bari in un clima di cordialità e di fraternità, si svolse il VII Consiglio Regionale della Federazione Pugliese-Lucana. La S. Messa è stata celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore, Don Luigi Pilotto, che al Vangelo parlò sulla divozione del S. Rosario, « questa sinfonica preghiera » da divulgare fra gli Ex-allievi nell'anno centenario di Lourdes.

Erano presenti all'assemblea attorno al Sig. Ispettore, il Delegato Regionale Don Pasquariello, i Direttori Don Nannola, Don Sauchelli, Don Ciulli e tutti i Componenti della Presidenza Regionale. Erano pure presenti i delegati delle Unioni di Andria, Bari, Brindisi, Corigliano, San Severo, Taranto.

Il Direttore porge il saluto ai presenti e sottolinea il concetto di autorità: l'autorità dà unità e quanto più essa è ferma, tanto più i soci sono diretti al bene comune.

Il Vice-Presidente, Dott. Caldarulo, conoscitore delle nostre Unioni, in rapida sintesi ha parlato della vita spirituale e associativa della Federazione Pugliese-Lucana. Ha chiesto al Sig. Ispettore e ai Sigg. Direttori perchè si trovi anche per gli Ex-allievi la soluzione di una decorosa sede tutta propria. Insiste perchè il Convegno annuale sia l'incontro degli Ex-allievi con i loro Superiori in un clima di familiare cordialità.

Relazioni delle Unioni.

Il Vice-presidente dell'Unione di Andria segnala un lieve aumento di tesserati rispetto all'anno scorso; passa in rapida sintesi le attività varie accennando alla sempre più efficiente azione della Conferenza di San Vincenzo. Per i giovani si sono tenute conferenze sulla Dottrina Sociale della Chiesa e il Cineforum.

Il Sig. Felice Scoccimarro, Presidente dell'Unione di Bari, porta a conoscenza l'azione svolta, sottolineando la lettura e spiegazione del Vangelo, tenuta ogni sabato da Don Pasquariello. Regolare la pratica dell'Esercizio della Buona Morte e buona la partecipazione ai S. Spirituali Esercizi. E' stato organizzato un Gruppo di Ex-allievi ad Altamura. Numerosi Ex-allievi sono catechisti ed attivisti nell'Oratorio quotidiano assai frequentato.

Fu celebrata la festa dell'Apprendista e si pubblica un foglietto mensile d'informazioni.

Il Prof. Piero Mulé, Presidente di Brindisi, traccia un confortante bilancio sulla molteplice attività svolta dagli Ex-allievi; l'Esercizio della Buona Morte è frequentato, l'attività filodrammatica è in auge come pure qualsiasi attività a favore dell'Oratorio.

Il Presidente di Cisternino, assente giustificato, ha inviato la relazione sull'attività della Unione che, quantunque limitata, è di grande

aiuto ai soci e di utilità a quanti frequentano l'opera salesiana. L'attività teatrale è coltivata in modo del tutto speciale.

Anche a *Lecce* l'Unione degli Ex-allievi collabora con i Superiori dell'oratorio per tutte le attività di carattere religioso, sociale, ricreativo. Prezioso il contributo di assistenza che dànno *gli Ex-allievi.*

Il prof. Armando Di Luzio, Presidente dell'Unione di San Severo, presenta una vasta gamma di attività: dalla partecipazione agli Esercizi Spirituali al Convegno annuale, dalla collaborazione delle feste « squisitamente salesiane » alla feconda attività della filodrammatica.

Il Delegato di Taranto, Don Matteo Marucci, accenna a quanto è stato fatto nel tempo passato e si ripromette di poter svolgere un'attività più vasta e più varia.

L'Unione di Venosa svolge un'attività normale sia nel settore religioso come in quello sociale e ricreativo. Ogni prima Domenica del mese gli Ex-allievi si radunano per l'Esercizio della Buona Morte. Preziosa la loro attività di collaborazione con i Superiori.

Il Direttore Don Nannola propone la fondazione di un gruppo universitario.

Il Sig. Ispettore conclude con parola calda e appassionata la laboriosa adunanza e sottolinea la necessità del Convegno annuale: « il Convegno sia cordiale, distensivo; deve essere una manifestazione della massima importanza: un traguardo che apre nuovi traguardi ». L'invito a partecipare ai S. Spirituali Esercizi suggella la laboriosa seduta.

FEDERAZIONE LIGURE

GE-SAMPIERDARENA, 19 MARZO 1958

Il giorno 19 Marzo 1958 nell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena si è tenuto il Convegno Regionale dei Presidenti delle Unioni dell'Ispettoria Ligure.

Presiede il Rev.mo Sig. Don Serié, accompagnato dal Rev.mo Don Bastasi, Segretario Generale della Federazione. Son presenti il Rev.mo Sig. Ispettore, il Rev. Don Briano Delegato Ispettoriale, il Presidente Regionale Dott. Mario Bonacchi ed i Presidenti delle Unioni di Alassio, Sampierdarena, Savona, Varazze e Genova Albergo Fanciulli. Scusata l'assenza dei Presidenti delle Unioni di Vallecrosia e La Spezia. Don Bastasi rappresentava l'Unione di Novi Ligure.

Il Rev.mo Sig. Don Serié apre la riunione con un paterno saluto a tutti i presenti, dichiarandosi lieto di trovarsi tra così buoni amici, di cui conosce l'amore per Don Bosco e lo zelo con cui lavorano per diffondere l'idea salesiana nel loro ambiente; insiste in modo particolare sulla necessità di curare il ricupero degli Ex-allievi dispersi o lontani.

Il Sig. Don Bastasi espone brevemente, ma esaurientemente i risultati del Congresso Romano e raccomanda caldamente di curare la organizzazione delle Unioni, intensificando la ricerca degli Ex-allievi ai quali è necessario far giungere il richiamo della Casa paterna; aiutare i giovani che escono dagli Istituti Salesiani, esser loro di guida nel superare le difficoltà della vita nel mondo; curare le attività religiose e quelle culturali in modo da procurare agli Ex-allievi la possibilità di periodici incontri coi loro Superiori ed amici; intensificare la propaganda per gli Esercizi Spirituali e curare in quest'anno Mariano un Pellegrinaggio ad un Santuario della Madonna.

Il Rev.mo D. Briano, Delegato Ispettoriale, comunica lo stato numerico di ciascuna Unione ed il Rev.mo Sig. Don Serié si compiace del progresso che parecchie Unioni hanno realizzato; insiste però perchè l'opera di ricerca sia perseguita istancabilmente in modo da procurare a molti altri nostri amici il conforto di mantenersi sempre più vicini a Don Bosco.

Don Briano dà notizia dell'esito discreto degli Esercizi Spirituali tenutosi lo scorso settembre nell'Istituto Salesiano di Varazze. Raccomanda a tutti i Presidenti e ai Delegati presenti di intensificare la loro propaganda in tal senso.

Notevoli gl'interventi del Presidente dell'Unione di Varazze, di Alassio e di Sampierdarena in merito alle attività religiose, soprattutto agli Esercizi Spirituali.

Il Sig. Ispettore Don De Bernardi ricorda l'importanza che offrono le nostre associazioni, creando un'atmosfera di solidarietà spirituale e

sociale; narra un commovente episodio che sta a dimostrare l'efficacia degl'incontri che avvengono tra gli Ex-allievi e i loro educatori e compagni di collegio.

Il Presidente Regionale Dott. Bonacchi ringrazia il Rev.mo Sig. Don Seriè, i Superiori presenti e tutti i Presidenti e Dirigenti per l'ottima riuscita di questo Convegno; pone in evidenza l'importanza della organizzazione Ex-allievi che contribuisce efficacemente non soltanto a mantenere vivo tra di noi lo spirito di solidarietà cristiana, ma serve anche a dare una dimostrazione del valore spirituale dell'educazione salesiana. Esalta l'opera di Don Bosco nel campo del lavoro e si compiace vivamente dell'opportuna decisione del S. Padre che ha voluto indicare ai lavoratori S. Giovanni Bosco quale patrono degli apprendisti.

Il Rev.mo Sig. Don Seriè conclude ringraziando tutti i Dirigenti sia per le iniziative realizzate, sia ai fini organizzativi per ottenere una maggiore formazione religiosa e morale dei nostri Ex-allievi.

La riunione si è sciolta con la rituale preghiera.

I convenuti, dietro gentile invito del Rev.mo Sig. Direttore Don Forestan, hanno consumato il pranzo insieme a tutti i Superiori della Casa.

FEDERAZIONE TOSCANA

FIRENZE, 23 MARZO 1958

Il Convegno Regionale della Federazione Toscana si è svolto la domenica 23 marzo nell'Istituto di Via Fra Beato Angelico. Erano presenti attorno al Sig. Ispettore Don De Bernardi, il Segretario Generale Don Bastasi, Don Briano, Delegato Ispettoriale, Don Ivo Paltrinieri Direttore dell'Istituto, Don Gasperi Incaricato degli Ex-allievi, Don Ragghianti, Don Bertellotti, Don Raddi e il Dott. Aldo Angelini Vice-Presidente Nazionale e Presidente dell'Unione di Firenze, il Comm. Franchini, i rappresentanti delle Unioni della Toscana: Maestro Giusti, Maresc. Tampucci, Sig. Del Torto, Dott. Cieri, Don Azzola Sigg. Navarrini e Tognaccini, Rag. Pastorelli, Cav. Cecchi, Sig. Gambogi, Sig. Pagani, Dott. Mattesini, Maestro Luzzi.

Assente giustificato perchè ammalato, il Commendator Prof. Meli.

La Santa Messa è stata celebrata da Don Bastasi nella nuova e bella cappella dell'Istituto. I Dirigenti si riunirono nell'ampio parlatorio sotto la presidenza del Rev.mo Sig. Ispettore, Don De Bernardi. Fungeva da Segretario il Maestro Giusti di Collesalvetti.

Il Comm. Franchini di Firenze recò l'adesione del Rev.mo Don Seriè, del Presidente Regionale e del Gr. Uff. Arturo Poesio Presidente Confederale.

Il Dott. Balestri, pure di Firenze, trattò della conquista dei giovani e della diffusione dell'« Ex-allievo Provveduto ».

Don Bastasi intervenne precisando gli scopi e il programma di lavoro degli Ex-allievi, raccomandò la lettura della Rubrica di « Voci Fraterne » LA VOCE DEL SEGRETARIO GENERALE e insistette sull'attività da svolgere a servizio di Dio e della Chiesa.

Il Dott. Cieri di Borgo San Lorenzo fece una relazione ricca di attività, di « fatti »; ricordò la necessità di tener vivi nella mente e nell'opera gl'insegnamenti di Don Bosco; fece notare le difficoltà che incontra l'Opera Salesiana a Borgo San Lorenzo, opera che riscuote però l'approvazione di tutta la popolazione.

Il Sig. Ispettore può affermare che gli Ex-allievi di Borgo S. Lorenzo sono tra i più affezionati dell'Ispettoria.

Don Bastasi lodò per il lavoro dello schedario, ma raccomandò di non pubblicare i nominativi degli Ex-allievi per ragioni evidenti di prudenza. « Il Movimento Ex-allievi non è un movimento post-scolastico, ma un movimento di metodo educativo ».

Il Sig. Navarrini di Figline Valdarno disse che si era fatto poco per varie ragioni, non ultima la continua paura che la Casa Salesiana venisse chiusa.

L'Ispettore concorda con il relatore dicendo che un serio pericolo per la chiusura della Casa ci fu, ma sono stati proprio gli Ex-allievi a fugarlo con la loro buona volontà, con il loro attaccamento a Don Bosco. Concluse di-

cendo che quando si entra a Figline, sembra di entrare in una città salesiana!

Il Rag. Pastorelli di Livorno si dichiara entusiasta del nuovo Incaricato; rende noto come gli Ex-allievi si dedicano con buona volontà all'insegnamento del catechismo e nella preparazione delle squadre sportive; tratta il problema importantissimo della sera: radio, televisione, ritenendoli negativi come sono impostati oggi in fatto di educazione. Espone la sua preoccupazione per l'attrezzatura di un nuovo palcoscenico.

Il Sig. Ispettore promise il suo aiuto per il palcoscenico e lodò il lavoro dei Salesiani ed Ex-allievi a Livorno.

Don Bastasi si dichiarò soddisfatto di quanto ha fatto l'Unione di Livorno per lo spettacolo educativo.

Il Comandante Gambogi di Marina di Pisa concentrò la sua relazione nei seguenti punti: ritiri mensili, piccolo Convegno, riunioni con gli amici del circolo Acli, ricupero dei « vecchi », problema dei « giovani ». Promette maggiore interessamento per il tesseramento, finora trascurato.

Il dott. Mattesini di Strada riferì sul Convegno ultimo e sugli Esercizi Spirituali; fece notare che ad Arezzo si sente la mancanza dell'opera salesian; comunicò che l'anno prossimo Strada vedrà partire gli Aspiranti e insistè sulle vocazioni salesiane.

Don Bastasi sottolineò brevemente l'importanza che devono dare gli Ex-allievi a un problema così delicato o complesso.

Il M.° Giusti di Collesalvetti tracciò l'attività dell'Unione nei suoi molteplici aspetti: Convegno annuale in continuo crescendo, pubblicazioni periodiche, riorganizzazione dei Cooperatori Salesiani, collaborazione con altre associazioni cattoliche, pratica dell'Esercizio della Buona Morte.

Pastorelli, Angelini, Bastasi accennarono al « Centro Cinematografico Italiano ».

Don Bastasi illustrò la Strenna del Rettor Maggiore, facendo sentire il bisogno della recita del S. Rosario in famiglia, comunicò la decisione del Consiglio Nazionale per l'organizzazione di un pellegrinaggio regionale a un Santuario: venne fissata la data del 21 settembre per quello di Maria Ausiliatrice a Torino, accettò le date proposte dal Consiglio Regionale per gli Esercizi Spirituali.

Il Dott. Angelini con un entusiasmo caldo e toccante trattò dell'Ex-allievo come riflesso dell'amore di Don Bosco, come frutto maturo dei Superiori. Raccomandò l'impegno nel campo del bene, dicendo che gli Ex-allievi debbono essere veri soldati di Cristo, apostoli della carità. Propose un fioretto pratico: *riconquistare un Ex-allievo cominciando dai più lontani.*

Il Comm. Franchini di Firenze si dichiarò contrario alla distribuzione di tessere gratuite: questo si potrà attuare solo in casi eccezionali. E' d'accordo però di mandare gratis « Voci Fraterne ».

L'Ispettore Don De Bernardi chiuse la laboriosa seduta compiacendosi della franchezza degli Ex-allievi, dell'affetto che portano a Don Bosco e all'opera salesiana, invitò tutti a raddoppiare gli sforzi per una maggiore attività nell'Unione e fuori, raccomandò di mantenere saldo lo spirito di Don Bosco.

La giornata si chiuse con il banchetto fraterno e il tradizionale gruppo fotografico.

FEDERAZIONE EMILIANA

BOLOGNA, 30 MARZO 1958

I lavori dell'8° Convegno Regionale si sono iniziati con la partecipazione alla S. Messa celebrata dal Delegato Ispettoriale, Don Pietro Ceresa, in suffragio dei Superiori ed Ex-allievi defunti.

I convenuti si sono quindi portati nella sala delle adunanze. Erano presenti: il Presidente Regionale, Comm. Federico Cecconi, il Segretario Generale Don Umberto Bastasi, il Rev.mo Don Ceresa, Delegato Ispettoriale e il Vice-Presidente Cav. Marcheselli.

Assenti giustificati sono i Presidenti di Bologna, Ferrara, Codigoro e Castel de' Britti.

Presenti: le Presidenze di Bologna Istituto, Bologna Oratorio, Modena, Ferrara, Parma Istituto e Parma Oratorio.

Apre l'Adunanza Don Ceresa che porge i voti dei convenuti anche a nome del Sig. Direttore Don Augusto Rossi che si trova al capezzale della mamma moribonda.

Il Comm. Cecconi presenta un affettuoso saluto a Don Bastasi, agli intervenuti e dà lettura del telegramma del Sig. Ispettore Don Cesare Aracri. Invita le Presidenze ad offrire agli Ex-allievi che partecipano ai convegni la corona del S. Rosario per invogliarli a recitarlo in ossequio alla strenna del Rev.mo Rettor Maggiore.

Ricorda lo storico Congresso di Roma del novembre scorso e si augura che esca presto il volume degli ATTI DEL CONGRESSO. Presenta l'Ex-allievo Provveduto, che deve entrare nelle tasche di tutti gli Ex-allievi. Dà lettura alla vibrante e programmatica lettera del Sig. Don Seriè, impedito a intervenire perchè malato.

Conclude il suo intervento il Presidente Regionale annunciando i tre turni di Esercizi Spirituali che si terranno a Villa San Giuseppe.

Il Presidente di Modena, Avv. Frattin, mamanifesta il suo caro ricordo per gli Esercizi dello scorso anno, esprime il proposito di ritornarvi e desidera che molti altri possano parteciparvi. A Modena si lavora con impegno: l'Esercizio della Buona Morte è frequentato, i tesserati sono aumentati e il ricupero degli sbandati sta dando buoni frutti.

Il Vice-Presidente di Bologna-Istituto, Prof. Romano Veronesi, conferma che lo schedario è tenuto diligentemente aggiornato; risulta che gli Ex-allievi schedati sono oggi 1907 di cui 1803 tesserati e 645 aggiornati con regolare bollino. E' riuscito pienamente il Convegno dello scorso anno con più di 300 partecipanti. Le attività indicate dalla Presidenza Regionale sono state attuate.

Il Prof. Giugni dell'Unione di Bologna-Oratorio si dichiara più che contento del buon numero di partecipanti ai S. Spirituali Esercizi. L'attività dell'Unione è di aiuto e di sostegno a quella dell'Oratorio, anima del quale sono gli Ex-allievi. Perseverante il lavoro di aiuto agli Ex-allievi bisognosi.

La relazione dell'Unione di Ferrara fu letta da Don Ceresa, essendo assente il Presidente Broccardi impegnato a Pomposa per un importante raduno di Zona da tempo fissato. Messa in luce l'importanza del Convegno dell'anno trascorso e dato il giusto rilievo alla numerosa partecipazione di Ex-allievi giovani agli Esercizi Spirituali, la relazione presentava il lavoro costante, a largo raggio per il ritrovamento e il ricupero di tanti Ex-allievi. La zona del Ferrarese è stata divisa nei seguenti settori: Comacchio, Codigoro, Tresigallo, Copparo, S. Bartolomeo in Bosco, Argenta, Mirabello e Bondeno. In ciascuna di questa risiede un Capogruppo che con un proprio segretario provvede a riavvicinare tutti gli Ex-allievi che si sono allontanati e non frequentano più i Convegni. Un membro del Consiglio Direttivo assicura il contatto fra la Presidenza e vari Capizona. Proprio oggi 30 marzo a Pomposa si comincia a raccogliere i frutti di questo lavoro.

Il *Comm. Cecconi* ha dato rilievo alla sostanziosa relazione del giovane Presidente di Ferrara che è un esempio di vero Dirigente di Unione e veramente affezionato figlio di Don Bosco.

Il Geom. Bimbi Presidente dell'Unione di Parma Oratorio, nella sua relazione accenna all'aumento sia pur lieve di tesserati, alle varie attività sociali e religiose sempre in aiuto alla vita oratoriana, ripromettendosi nel nuovo anno sociale di fare meglio.

L'Unione di Parma-Istituto, la cui Presidenza è rimasta immutata, ha visto aumentare i tesserati da 140 nel 1956-57 a n. 220 nel 1957-58.

Il Geom. Fava, Presidente di Montechiarugolo dichiara che la Presidenza è rimasta immutata e che i tesserati sono 430. All'ultimo Convegno erano presenti 430 Ex-allievi. L'attività religiosa e sociale è sempre fervida, anche se difficoltà intervengono a volte a rendere più difficile lo svolgimento del lavoro.

Il Segretario Generale Don Bastasi si compiace dell'entusiasmo manifestato da tutti i componenti la Presidenza delle Unioni e invita a prendere a cuore la cura degli Ex-allievi giovani, che dagli anziani debbono ricevere aiuto ed esempio. Accenna a Don Seriè che pensa agli Ex-allievi con affetto quasi materno. Esorta tutti a praticare la Strenna del Rettor Maggiore; consiglia infine di insignire del distintivo d'oro quegli Ex-allievi che da 50 anni si sono distinti per il loro attaccamento all'Unione.

Il Comm. Cecconi, Presidente Regionale, suggella la laboriosa riunione ringraziando i presenti ed augurando una S. Pasqua. Consegna poi a tutti una corona e un'immagine di S. Domenico Savio con reliquia.

Il gruppo fotografico e il pranzo gentilmente offerto dal Direttore hanno chiuso la giornata.

FEDERAZIONE ADRIATICA

ANCONA, 31 AGOSTO 1958

Il giorno 31 agosto 1958, alle ore 11, presso la Casa Salesiana di Ancona, ha avuto luogo il Convegno Regionale dei Dirigenti delle Unioni Ex-allievi dell'Ispettoria Adriatica.

Presenti: Il Sig. Ispettore Don Angelo Zannantoni, il Delegato Ispettoriale Don Guido Merlo, i Presidenti Regionali Avv. Ercole Baccarini ed Avv. Gino De Megni.

Le Unioni di: Ancona, Faenza, Forlì, Gualdo Tadino, L'Aquila, Loreto, Lugo, Macerata, Perugia, Porto Recanati, Ravenna, Terni, Tolentino, Trevi.

Assenti: Rimini, San Marino.

Apre il Convegno il *Sig. Ispettore*, che dopo aver dato il benvenuto e il suo saluto cordiale ai presenti, fa subito rilevare quale importanza vada assumendo, nel mondo salesiano, la Federazione Ex-allievi, tanto da obbligare il Capitolo Generale della Società Salesiana, a dedicare un'intera giornata di studio in merito all'importante problema dell'organizzazione religiosa, morale e sociale degli Ex-allievi di Don Bosco.

Comunica poi che il nuovo Capitolare degli Ex-allievi è il Rev.mo Don Guido Borra, in sostituzione del Rev.mo Don Giorgio Seriè. Ai due superiori esprimiamo i nostri sentimenti di augurio e di riconoscenza.

Inoltre ricorda, con orgoglio, la grande affermazione dell'organizzazione Ex-allievi delle Americhe e l'efficace sua penetrazione nell'opinione pubblica.

Raccomanda l'unità di lavoro tra i Presidenti e Segretari, lavoro che dev'essere svolto con slancio e costante entusiasmo e che deve portare al consolidamento delle Unioni, attraverso attività raccomandate dal Centro Nazionale e dai Regolamenti stessi.

Don Guido Merlo imposta la sua Relazione sui due punti basi della « Vitalità spirituale delle Unioni » e cioè:

1) Circa il « Ritiro Mensile » fa risaltare il pensiero di Don Bosco, il quale voleva che nei suoi Istituti tale pratica fosse mensilmente svolta; per cui raccomanda vivamente di non venire meno a questo punto del programma, molto importante.

2) « Esercizi Spirituali ». Fa rilevare la buona riuscita degli Esercizi Spirituali di Loreto, riusciti veramente bene per la buona volontà e serietà dei partecipanti; raccomanda una sempre maggiore partecipazione. Esorta a continuare a favorire e sviluppare tre giorni di Esercizi aperti, tenendo alla sera di ogni giorno, due prediche: istruzioni, meditazioni, a cui vengono invitati gli Ex-allievi del posto.

Il Presidente dell'Aquila illustra ai presenti come si svolgono tali Esercizi aperti. Il Sig. Ispettore rivolge l'invito che tale esempio venga imitato; a questo appello rispondono ben undici Unioni.

L'avv. Ercole Baccarini, Presidente Regionale della zona Nord *e l'avv. Gino De Megni*, Presidente Regionale della zona sud svolgono un dettagliato esame delle varie Unioni, che hanno visitato; delle loro attività, Convegni, loro pregi e difetti, traendone positive proposte.

In merito alla relazione dei due Presidenti si sono avute ampie discussioni ed interventi di diversi Direttori, Delegati e Presidenti di Unioni, che hanno portato alle seguenti esortazioni:

a) inviare mensilmente alla Segreteria dell'Ispettoria un foglio informazioni delle attività svolte;

b) affidare a giovani Ex-allievi l'insegnamento del Catechismo presso gli Oratori e l'incarico di attività ricreative;

c) svolgere classi di studio tra gli Ex-allievi a seconda del mestiere e professione;

d) creare un Circolo Universitario di Ex-allievi salesiani presso l'Università di Perugia

Si sono ribaditi in modo particolare i seguenti « desiderata »:

1) Scegliere in ogni Unione un bravo e volenteroso Segretario,, perno della vita della Unione.

2) Curare molto gli Ex-allievi più giovani, preparando per tempo nei Collegi gli alunni dell'ultimo corso alla vita pratica dell'ex-allievo salesiano.

3) Nominare dei Capizona che si occupino per il tesseramento degli Ex-allievi.

Il Presidente Regionale, avv. Ercole Baccarini, come conclusione, propone l'attuazione dei « punti programmatici » conclusivi del grandioso Congresso Nazionale di Roma, e cioè:

1) Preoccuparsi di elevare l'indice di perseveranza nel bene degli Ex-allievi e loro fami-

glie, e non darsi pace nella ricerca dei « dimentichi » e di quelli che avessero obliato i loro doveri di vita cristiana, appresi alla scuola salesiana.

2) Interessarsi con solerte premura dei giovani Ex-allievi nel delicatissimo momento della loro preparazione ad affrontare le responsabilità della vita, orientandoli, sostenendoli.

3) Tenere aggiornato lo schedario dell'Unione.

4) Aggiornare la Tessera e accertarsi che « Voci Fraterne » giunga ad ogni Ex-allievo dell'Unione.

5) Attuare quelle forme di reciproca assistenza che le circostanze locali suggeriscono ricordando che la solidarietà cristiana, come la fratellanza salesiana, si misurano dalle opere più che dalle parole.

Con parola calda e incoraggiante il Signor Ispettore conclude raccomandando: l'incremento delle attività spirituali; il reclutamento delle forze giovanili; una maggior frequenza nel riunire i Consigli Direttivi locali che devono dare impulso alle Unioni.

D. M. A. C. C.